

### DVO S.R.L.

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2024

## (dati aggiornati a dicembre 2023)

conforme ai requisiti del Regolamento CE n. 1221/2009 - EMAS come modificato dal reg. (UE) n. 1505/2017 e dal reg. (UE) n. 2026/2018



DICHIARAZIONE AMBIENTALE  
CONVALIDATA DA



VERIFICATORE ACCREDITATO

IT-V-0017

IN DATA 25/06/2024

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. Rossi', is written over the accreditation information.

## INDICE

## Sommarario

|          |  |           |
|----------|--|-----------|
| <b>1</b> | <b>INTRODUZIONE</b> .....  | <b>3</b>  |
| <b>2</b> | <b>GLOSSARIO</b> .....   | <b>4</b>  |
| <b>3</b> | <b>INFORMAZIONI GENERALI</b> .....   | <b>6</b>  |
| 3.1      | DATI IDENTIFICATIVI.....   | 6         |
| 3.2      | PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA.....  | 7         |
| 3.3      | INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....  | 9         |
| 3.4      | DESCRIZIONE DEI PRODOTTI.....  | 9         |
| 3.5      | SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....  | 11        |
| 3.6.1    | Struttura organizzativa.....   | 11        |
| 3.6.3    | Rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari, controllo operativo, gestione emergenze.....              | 13        |
| 3.6.4    | Sensibilizzazione e coinvolgimento del personale.....  | 14        |
| 3.6.5    | Comunicazione interna ed esterna.....  | 14        |
| 3.6.6    | Verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione ambientale.....                                  | 15        |
| 3.6.7    | Programmazione e miglioramento ambientale.....   | 16        |
| <b>4</b> | <b>POLITICA AMBIENTALE</b> .....   | <b>16</b> |
| <b>5</b> | <b>ASPETTI AMBIENTALI</b> .....  | <b>17</b> |
| 5.1      | MATERIALI APPROVVIGIONATI.....   | 18        |
| 5.2      | CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE.....  | 18        |
| 5.2.1    | Consumo di energia elettrica.....  | 18        |
| 5.2.2    | Consumo di metano.....   | 19        |
| 5.2.3    | Consumi di Gasolio e Benzina.....  | 20        |
| 5.3      | CONSUMO DI ACQUA.....  | 22        |
| 5.4      | PRODOTTI FINITI.....   | 23        |
| 5.5      | EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI.....   | 24        |
| 5.5.1    | Emissioni in atmosfera.....  | 24        |
| 5.5.2    | Emissioni di gas serra.....  | 27        |
| 5.5.3    | Produzione di rifiuti.....   | 29        |
| 5.5.4    | Scarichi idrici.....   | 31        |
| 5.6      | RUMORE ESTERNO.....  | 32        |
| 5.7      | PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE.....   | 32        |
| 5.8      | INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO.....   | 33        |
| 5.9      | IMPATTO VISIVO E INQUINAMENTO LUMINOSO.....  | 33        |
| 5.10     | IMPATTO VIARIO.....  | 33        |
| 5.11     | USO DEL SUOLO E RISCHIO DI CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO.....  | 36        |
| 5.11.1   | Uso del suolo in relazione alla biodiversità.....  | 36        |
| 5.12     | RISCHIO INCENDIO.....  | 37        |
| 5.13     | SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO E AD EFFETTO SERRA.....   | 37        |
| 5.14     | ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....  | 38        |
| 5.15     | ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....  | 38        |
| 5.16     | PRESTAZIONI AMBIENTALI E COMPORTAMENTI DELLE SOCIETA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI "PERICOLOSI" E "NON PERICOLOSI"..... | 38        |
| 5.17     | GESTIONE APPALTATORI.....  | 39        |
| 5.18     | GESTIONE FORNITORI.....  | 39        |
| 5.19     | ASPETTI AMBIENTALI LEGATI AL PRODOTTO.....   | 39        |
| 5.20     | ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO.....  | 40        |
| <b>6</b> | <b>LA SICUREZZA DEL SITO</b> .....   | <b>40</b> |
| 6.1      | ANALISI DEGLI INDICATORI INFORTUNISTICI.....   | 41        |
| 6.2      | INCIDENTI ED AZIONI CORRETTIVE CONSEGUENTI.....  | 41        |
| <b>7</b> | <b>OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI</b> .....  | <b>41</b> |
| 7.1      | PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2023-2026.....  | 42        |
| <b>8</b> | <b>INFORMAZIONI RELATIVE ALLA REGISTRAZIONE EMAS</b> .....   | <b>45</b> |
|          | Disponibilità di informazioni.....   | 45        |

### 1 INTRODUZIONE

La DVO S.R.L. si pone sul mercato con l'impegno di rispondere prontamente alle esigenze del cliente e in quest'ottica ha prima adottato un sistema di gestione per la qualità secondo la norma ISO 9001, certificato nel 2001, e subito dopo ha dimostrato la corretta gestione degli aspetti ambientali attraverso l'adozione di un Sistema di gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001 certificato nel 2002.

A completamento del proprio impegno ambientale l'azienda ha deciso di sostenere il progetto EMAS del distretto del Mobile Livenza che prevede l'adozione dei principi del Regolamento europeo – EMAS condivisa tra aziende ed enti pubblici operanti nel territorio.

La DVO, ottenuta la convalida della Dichiarazione Ambientale il 16/06/06 (come Della Valentina Office Spa), ha raggiunto la registrazione in data 19/12/2006 in conformità al regolamento CE n.761/2001 – EMAS (ora regolamento CE n. 1221/09 modificato dal reg. UE n. 1505/2017 e dal reg. UE n. 2026/2018).

A dimostrazione dell'impegno dell'azienda per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori nel 2008 la DVO ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione di Sicurezza secondo la norma OHSAS 18001 e ha effettuato la transizione alla norma ISO 45001 nel 2020.

L'impegno in campo ambientale dell'azienda sul fronte dei prodotti si è concretizzato con due prestigiosi traguardi: la certificazione FSC® (Forest Stewardship Council) ICILA-COC-002197 ottenuta in data 20/02/2012 e la certificazione GREENGUARD, che attesta le basse emissioni di sostanza chimiche nei prodotti finiti, ottenuta il 20/02/2014.

In data 17/11/2017 l'azienda ha conseguito anche la certificazione SA8000 che attesta l'impegno a garantire la corretta gestione e miglioramento delle condizioni di lavoro e la propria responsabilità sociale nei confronti dei lavoratori.

In data 28/07/2023 l'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 37001:2016 che attesta i sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione con lo scopo di ridurre i rischi e i costi legati ai possibili fenomeni corruttivi.

La Dichiarazione Ambientale è la presentazione ambientale dell'azienda a clienti, vicinato ed enti pubblici e manifesta l'impegno dell'azienda alla collaborazione con enti, associazioni ed istituzioni per il miglioramento ambientale complessivo del territorio in cui opera.

Questo documento costituisce l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, che la DVO S.R.L. mette a disposizione del pubblico allo scopo di comunicare le proprie prestazioni ambientali e gli obiettivi di miglioramento che si è impegnata a raggiungere per concretizzare il proprio impegno alla riduzione degli impatti ambientali legati alle proprie attività.

In questa dichiarazione la DVO fornisce l'aggiornamento dei dati ambientali fino a dicembre 2023

Roveredo in Piano, 19/04/2024

DVO S.R.L.  
Amministratore Delegato  
Davide Fiorese

## 2 GLOSSARIO

Di seguito si riporta il glossario dei termini e abbreviazioni utilizzati nel testo.

### **MIGLIORAMENTO CONTINUO**

Un processo per accrescere il sistema di Gestione Ambientale, con lo scopo di ottenere miglioramenti, di anno in anno, della prestazione ambientale complessiva, coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.

### **ASPETTO AMBIENTALE**

Un elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

### **IMPATTO AMBIENTALE**

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o positiva, causata interamente o parzialmente dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione

### **OBIETTIVO AMBIENTALE**

Fine ambientale, conseguente dalla politica ambientale che un'organizzazione decide di perseguire.

### **PRESTAZIONE / PERFORMANCE AMBIENTALE**

Risultati misurabili della gestione degli aspetti ambientali di un'organizzazione.

### **PROGRAMMA AMBIENTALE**

Descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere obiettivi.

### **TRAGUARDO AMBIENTALE**

Requisito di prestazione dettagliato, per quanto possibile quantificato, applicabile all'intera organizzazione o ad una sua parte, derivante da obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

### **PARTE INTERESSATA**

Persona o organizzazione o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'organizzazione (dipendenti, proprietà, enti pubblici, vicinato, clienti, ecc.).

### **PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO**

Utilizzo di processi, pratiche, materiali, prodotti, servizi o fonti di energia per evitare, ridurre o tenere sotto controllo la generazione, l'emissione o lo scarico di qualsiasi tipo di inquinante o rifiuto al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi.

### **AMBIENTE**

Contesto nel quale un'organizzazione opera comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

### **DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Documento previsto dal regolamento EMAS comprendente la descrizione delle attività e dell'incidenza che esse hanno sull'ambiente, il resoconto dei risultati ottenuti dall'impresa nel perseguimento di una migliore efficienza ambientale, l'enunciazione degli obiettivi e dei programmi definiti per il futuro.

### **ORGANIZZAZIONE**

Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa

### **POLITICA AMBIENTALE**

Intenzioni, obiettivi e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'alta direzione.

### **PROCEDURA**

Documento che definisce le modalità di svolgimento di una attività.

### **PROCESSO**

Insieme di attività che trasformano elementi in entrata in elementi di uscita.

### ANALISI AMBIENTALE

Completa analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi all'attività, ai prodotti, o ai servizi di un'organizzazione.

### SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzata per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali.

### ABBREVIAZIONI

EMAS Eco-Management and Audit Scheme (Sistema di Gestione e Audit Ambientale) RAQSE Responsabile Ambiente Qualità e Sicurezza e Responsabilità Sociale (etica) MUD Modello Unico di Dichiarazione GHG Greenhouse Gas

| SIMBOLI UNITA' DI MISURA CITATI |  |
|---------------------------------|--|
| m = metro                       | ppm = parti per milione                  |
| mm = millimetro                 | Tep = tonnellate equivalenti di petrolio |
| m <sup>2</sup> = metro quadrato | t = tonnellate                           |
| m <sup>3</sup> = metro cubo     | v/v = volume/volume                      |
| MWh = megawattora               | l = litro                                |
| dB = decibel                    |  |
| kg = chilogrammo                |  |

### 3 INFORMAZIONI GENERALI

#### 3.1 DATI IDENTIFICATIVI

I dati identificativi dell'azienda sono:

DVO S.R.L  
 Via XX Settembre, 272  
 33080 Roveredo in Piano (PN) – Italia Casella Postale 65  
 Tel. 0434/386111  
 E-mail [info@dvo.it](mailto:info@dvo.it)  
 Sito internet [www.dvo.it](http://www.dvo.it)

Il campo di applicazione del Sistema di gestione ambientale è:

Progettazione e controllo della produzione, con montaggio e consegna di mobili per ufficio (processo principale di logistica e coordinamento della produzione)

CODICE NACE 31.01 fabbricazione di mobili per ufficio e negozi.

Nella figura seguente si evidenzia la collocazione geografica dell'azienda.



Fig.1 Collocazione geografica della DVO



Fig. 2 Foto del sito

### 3.2 PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

La DVO progetta e produce mobili per ufficio.

Costituita nel 1990 per produrre mobili per ufficio in laminato e melamminico, si distingue per il suo punto di forza dato dalla offerta alla clientela di prodotti in pronta consegna.

Attualmente la DVO arriva a distribuire i propri prodotti in oltre 100 Paesi con circa 1.500 clienti e partecipa direttamente alle più importanti esposizioni del settore a Milano, Colonia, Parigi, e, tramite i propri distributori, in altre importanti vetrine di tutto il mondo.

La DVO si è insediata nel sito nel 1993. Prima di allora il sito era occupato da una azienda la cui attività era commercio/essiccazione e sezionatura di legname.

La DVO nella sua pluriennale attività si è progressivamente e costantemente ingrandita con ampliamenti del sito nei diversi anni.

La superficie attualmente occupata è di 49.274 m<sup>2</sup> di cui 29.274 m<sup>2</sup> di aree coperte e circa 5.000 m<sup>2</sup> aree adibite a verde. L'area occupata da DVO è m<sup>2</sup> 24.002, mentre 5.272 m<sup>2</sup> sono affittati alla ALEXA Srl dal 2014 che svolge attività di lavorazione del legno (fuori misura di mobili per ufficio). La stessa porzione di stabilimento era in precedenza affittata ad altra azienda.

DVO ha sempre supportato le aziende operanti nel sito nella gestione degli aspetti ambientali derivanti dalle attività svolte allo scopo di garantire la loro corretta gestione e dove possibile il loro miglioramento.

DVO fa parte del gruppo We.Do Holding S.p.A. e ha cambiato ragione sociale con effetto dal 04.03.2021 passando da DVO S.P.A. a DVO S.R.L.

Rispetto all'anno precedente non ci sono cambiamenti rilevanti nei prodotti dell'azienda.

Il numero dei dipendenti medio per il 2023 è di 68.

Di seguito si riporta in Fig. 3 Pianta del sito DVO con evidenziati i punti di emissione, le prese per l'acquedotto e metano, la porzione di stabilimento che è occupata da ALEXA SRL.



### 3.3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La DVO sorge nel paese di Roveredo in Piano (PN) - Italia.

La zona in cui sorge la DVO è stata classificata dal Piano Regolatore Comunale come zona D3 "Zona con insediamenti industriali e artigianali singoli esistenti" ed è circondata da altre attività industriali. In particolare, confina a Nord con una ditta di lavorazioni metalliche, a Est con la strada comunale Porcia – Roveredo oltre la quale sorgono altre attività industriali (carrozzeria, lavorazioni alimentari di pesce surgelato) a Sud con un complesso industriale (autofficina, logistica e spedizioni) e a Ovest con la Via delle Industrie oltre la quale sorgono altre attività industriali (carpenteria metallica, spedizioni) e una discarica contenente rifiuti di amianto (comune di Porcia).

Le abitazioni più vicine si trovano a circa 1 chilometro dalla fabbrica.

Il terreno occupato è distinto al catasto al foglio 18 mappale 90.

Le caratteristiche geomorfologiche dell'area sono state rilevate in data 23/10/1998. Dalla relazione geologica si ricavano i dati di seguito riportati.

| Sismicità   | Inquadramento geomorfologico   | Posizione della falda   | Caratterizzazione geotecnica dei terreni  |
|---|--|---|---|
| Il comune è stato classificato in area di Alta sismicità in base alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 845 del 06/06/2010: "LR 16/2009, art. 3, comma 2, lett. A). Classificazione delle zone sismiche e indicazione delle aree di alta e bassa sismicità" (ex zona 2 in base alla deliberazione n. 2325 del 01/08/2003 della Regione Friuli Venezia Giulia) | L'area fa parte del complesso geomorfologico del cono di deiezione pre-glaciale del torrente Cellina. Il materiale è quasi interamente rappresentato da elementi calcarei o calcareo dolomitici con granulometria grossolana. Ghiaia al 70%, sabbia al 26% e limo al 4%. | L'emergenza delle acque di falda in superficie si localizza nel settore geomorfologico di inquadramento a quote comprese tra 40 e 45 mslm. Osservazioni sulle cave circostanti indicano una presenza d'acqua a -23/-25 dal p.c. | Area pianeggiante con terreni che si presentano di color grigio chiaro. Il sedimento prevalente è costituito da una mescolanza di ghiaie sabbie e limo. L'area è pianeggiante e non sono presenti elementi morfologici che possano pregiudicare la stabilità del terreno. |

L'area in cui sorge l'azienda è parzialmente attraversata da una condotta tombinata del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna che convoglia acque per uso irriguo.

#### Caratteristiche climatiche

La zona in cui sorge il sito è caratterizzata da:

- una piovosità media annua di 4,4 mm/giorno
- una ventosità moderata da nord-est
- un'umidità relativa media del 71%

### 3.4 DESCRIZIONE DEI PRODOTTI

DVO, perpetuando l'originale idea di offrire mobili per ufficio in pronta consegna, ha sviluppato ed integrato attorno a questo punto di forza un design sempre aggiornato, un'ampia gamma di mobili, un facile montaggio, una progettazione computerizzata e, soprattutto, un servizio efficiente, diventando rapidamente una delle aziende italiane leader del settore.

La società ha sempre posto una particolare attenzione al rispetto delle normative europee in tema di sicurezza e affidabilità del prodotto.

Per questo consultando il nostro sito WEB è possibile verificare i test ed i livelli raggiunti dai singoli prodotti secondo le norme UNI/EN. La riconosciuta serietà del laboratorio di prova CATAS e' la garanzia per i risultati, anche per il suo accreditamento da parte di ACCREDIA.

Seguendo l'evoluzione in ambito Europeo, l'azienda prosegue nel suo continuo aggiornamento adottando le normative EN, man mano che vengono recepite dallo stato italiano.

I materiali che costituiscono i mobili per ufficio prodotti dalla DVO sono prevalentemente:

- pannelli composti da particelle di legno rivestiti con carte impregnate con resine melaminiche e laminati per scrivanie, mobili contenitori e moduli divisori
- profili e lamierati in acciaio, profili in alluminio e zama pressofusa per gambe, cerniere, maniglie, ferramenta varia, ripiani, cassettiere metalliche e accessori vari
- plastica ABS (Acrilnitrile butadiene stirene) per carter di copertura gambe, piedini, maniglie ed accessori vari
- plastica in nylon (PA 6) per piedini, elementi strutturali, tappi di copertura ed accessori vari

- plastica polipropilene per bordatura pannelli
- vetri temperati per i piani scrivania e ante per mobili contenitori

Gli imballaggi utilizzati sono principalmente composti da:

- cartone
- riempitivi di cartone alveolare
- film estensibile e reggette in plastica (PET)
- pallet di legno certificato FSC.

### I DESCRIZIONE DEI PROCESSI

I mobili per ufficio della DVO vengono progettati presso l'ufficio progettazione che provvede anche alla definizione delle modalità di produzione in stretta collaborazione con i fornitori a cui vengono affidate tutte le fasi di lavorazione fino all'imballaggio. L'ufficio acquisti collabora per gli ambiti di propria competenza alla definizione degli aspetti contrattuali. Le aziende fornitrici delle lavorazioni in conto lavoro sono dislocate principalmente in Triveneto. L'area produzione della DVO assicura il continuo controllo sui processi produttivi svolti presso i terzisti in conto lavoro. I prodotti finiti e semilavorati già imballati vengono consegnati alla DVO che effettua l'immagazzinamento degli stessi. In base agli ordini dei clienti raccolti ed elaborati dagli uffici commerciali (Italia ed Estero), l'ufficio spedizioni prepara i carichi per le consegne in tutta Italia e all'estero.

All'interno dello stabilimento, quindi, vengono svolte le attività di:

- ricevimento prodotti finiti e materie prime
- taglio di canaline e battiporta in materiale plastico
- stoccaggio,
- prelievo e spedizione.

Nella figura seguente sono riportati i flussi in ingresso e in uscita dall'azienda.

Le materie prime sono destinate alle lavorazioni svolte presso fornitori esterni in conto lavoro.

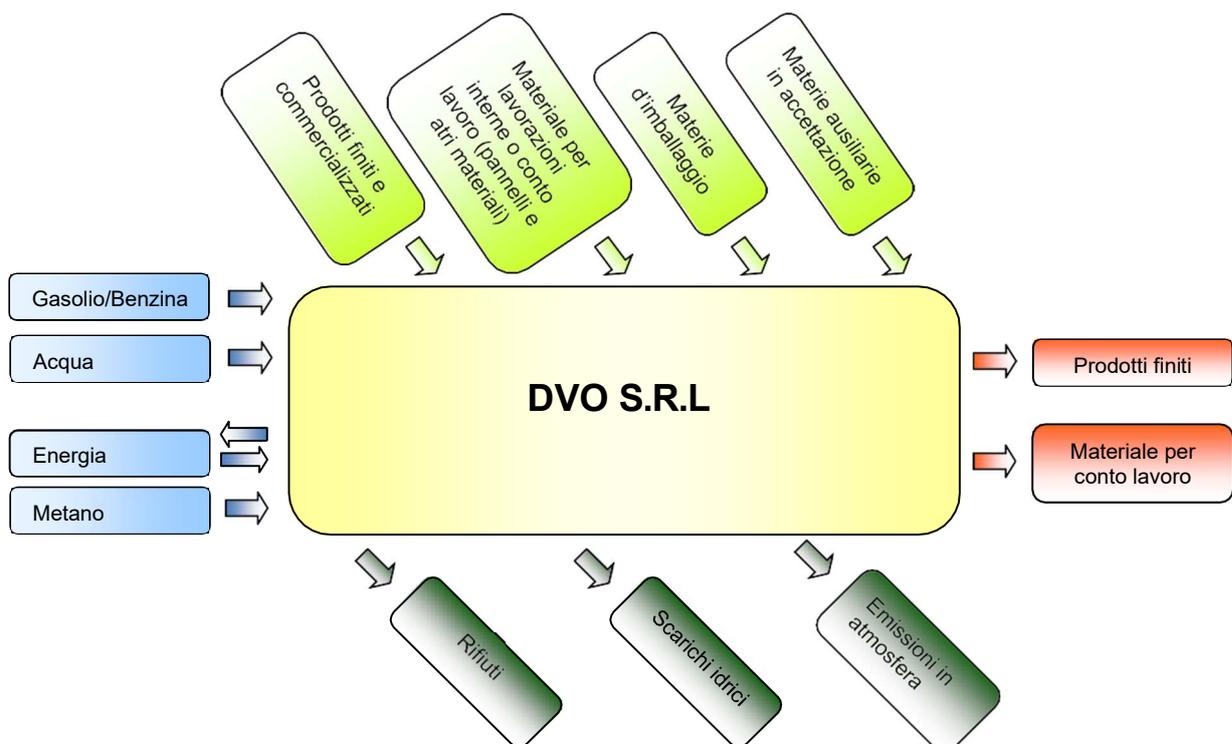


Fig. 4 Flussi in ingresso e in uscita

### 3.5 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La DVO ha definito un Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001 e al Regolamento (CE) 1221/2009 – EMAS come modificato dal reg.(UE) n. 1505/2017 e del reg. (UE) n. 2026/2018 che le consente:

- di definire i fattori interni ed esterni, le esigenze e aspettative delle parti interessate che deve tenere in considerazione per conseguire i risultati attesi
- di definire rischi e opportunità legati agli aspetti ambientali, ai fattori del contesto, alle esigenze e aspettative delle parti interessate e agli obblighi di conformità
- di definire Politiche e Piani di miglioramento ambientale
- di attuare la gestione e il controllo delle sue prestazioni ambientali
- di verificare l'efficacia del Sistema stesso
- di dare alla Direzione dell'Azienda evidenza dello stato del Sistema stesso e delle prestazioni ambientali dell'organizzazione
- di permettere il continuo miglioramento del Sistema e delle prestazioni ambientali dell'organizzazione
- di comunicare al pubblico le informazioni relative all'impatto ambientale e alle prestazioni ambientali dell'organizzazione.

Il Sistema di Gestione Ambientale è integrato con il Sistema di Gestione della Qualità, della Sicurezza e per la Responsabilità sociale allo scopo di rendere la documentazione utilizzata in azienda efficace ed esauriente per la conduzione delle attività previste per la gestione dei processi, la tutela ambientale, la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori e delle condizioni di lavoro.

#### 3.6.1 Struttura organizzativa

Sono state definite all'interno dell'Azienda tutte le responsabilità, in particolare quelle relative al personale che dirige, esegue e verifica le attività riguardanti l'ambiente.

Nell'organigramma aziendale riportato di seguito è formalizzata la struttura dell'azienda.

La Direzione, allo scopo di assicurare che le prescrizioni ambientali siano applicate, mantenute e sostenute a tutti i livelli dell'Organizzazione della DVO conferisce al Responsabile Ambiente Qualità e Sicurezza e Responsabilità Sociale (RAQSE), indipendentemente da ogni altra responsabilità, la specifica autorità e la responsabilità di assicurare che sia istituito, applicato e mantenuto attivo un Sistema di Gestione Ambientale e di riferire alla Direzione sull'andamento del Sistema stesso al fine di permettere il riesame e il miglioramento.

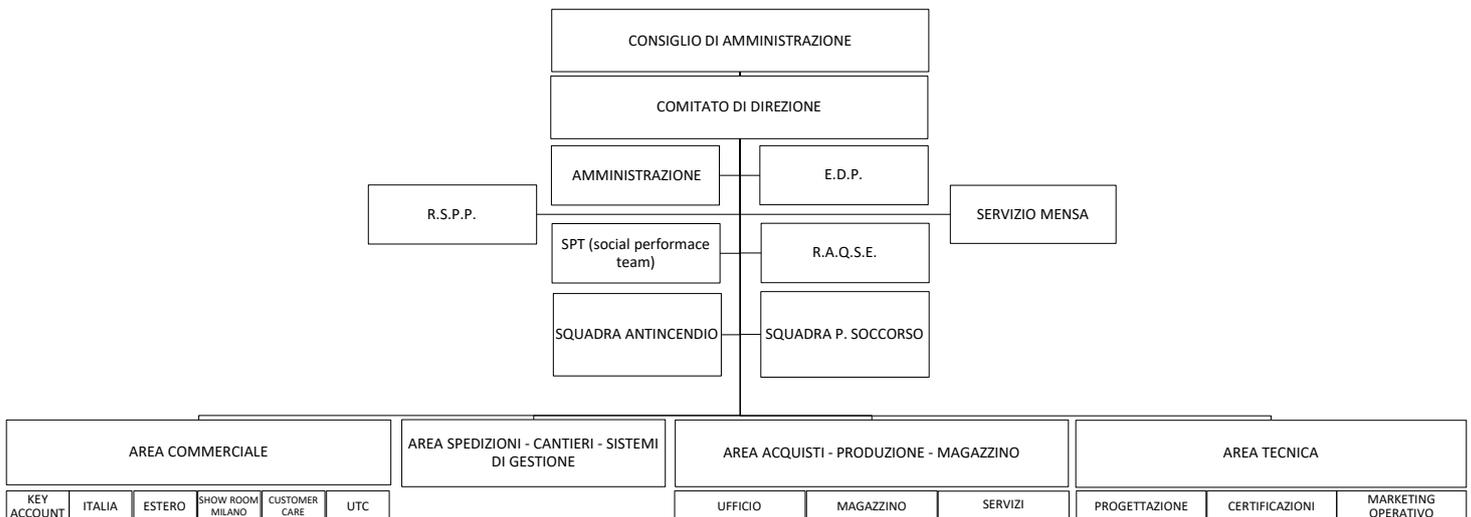


Fig. 5 Organigramma aziendale

### 3.6.2 Gestione e monitoraggio degli aspetti ambientali

DVO ha stabilito la propria posizione in rapporto all'ambiente effettuando e tenendo aggiornata un'analisi ambientale allo scopo di prendere in considerazione tutti gli aspetti ambientali dell'organizzazione.

Sono stati considerati:

gli aspetti ambientali diretti, quelli che l'organizzazione può tenere sotto il suo controllo gestionale (ad esempio consumo di risorse energetiche, consumo d'acqua, produzione di rifiuti, ecc.)

e gli aspetti ambientali indiretti: quelli sui quali l'organizzazione non ha un controllo gestionale totale ma sui quali può esercitare un'influenza:

- prestazioni ambientali e comportamenti delle società di gestione dei rifiuti "pericolosi" e "non pericolosi"
- prestazioni ambientali e comportamenti degli appaltatori (aziende esterne che operano all'interno del sito su incarico della DVO) e dei fornitori
- aspetti ambientali legati al prodotto considerando una prospettiva di ciclo di vita.

Gli aspetti ambientali vengono considerati anche in riferimento agli obblighi normativi applicabili e ai limiti previsti nelle eventuali autorizzazioni.

Vengono considerate le attività passate, presenti nel sito e quelle programmate.

#### 3.6.2.1 Valutazione di significatività

Gli aspetti ambientali vengono valutati per stabilire la loro significatività secondo i criteri indicati dal Reg. (CE) n. 1221/2009 – EMAS come modificato dal reg.(UE) n. 1505/2017 e dal reg. (UE) n. 2026/2018.

Aspetti ambientali diretti:

i parametri utilizzati per la valutazione sono:

- esistenza e requisiti della legislazione ambientale pertinente e relativi obblighi
- dimensione e frequenza degli aspetti e potenzialità di produrre danni o vantaggi ambientali
- importanza che l'aspetto riveste per le parti interessate e per i dipendenti
- stato dell'ambiente circostante come la fragilità dell'ambiente locale, regionale o globale.

Per ognuno dei parametri viene assegnato un punteggio da 1 a 3 secondo la scala di valutazione riportata di seguito:

|             | Situazione rispetto alle prescrizioni di legge  | Gravità dell'aspetto (in termini di dimensione, frequenza degli aspetti e potenzialità di danno o vantaggio)   | Importanza per le parti interessate e per i dipendenti  | Stato dell'ambiente (fragilità dell'ambiente circostante)                                 |
|-------------|---|--|---|---|
| VALUTAZIONE |   |  |   |   |
| 1           | Prescrizioni/limiti di legge ampiamente rispettati. e/o Le autorizzazioni prescritte sono state rilasciate dagli enti competenti/documentazioni cogenti presenti        | Senza impatto sul sito e sui lavoratori e sull'ambiente circostante. e/o Nessuna necessità ambientale nota di limitazione nell'utilizzo della risorsa  | L'aspetto considerato non è soggetto a nessuna segnalazione dalle parti interessate interne e/o esterne.  | Nessuna criticità nota dell'ambiente in riferimento all'aspetto considerato               |
| 2           | Appena al di sotto dei limiti/prescrizioni di legge e sono richiesti periodici controlli di monitoraggio. e/o Le autorizzazioni/documentazioni sono in fase di rilascio | L'aspetto si manifesta con entità "lieve" sull'ambiente tali da essere risolvibili entro 2 giorni lavorativi senza successive ripercussioni. Le conseguenze sui lavoratori sono risolvibili in 1 giorno. e/o Indicazioni ufficiose da enti interni o esterni di limitazioni nell'utilizzo della risorsa  | L'aspetto considerato costituisce motivo di basso interesse dalle parti interessate interne e/o esterne tale da non richiedere l'apertura di adeguate Azioni Correttive, ma sono motivo di attenzione.                    | C'è qualche indicazione di criticità dell'ambiente in riferimento all'aspetto considerato |
| 3           | Sopra i limiti di legge/prescrizioni non rispettate e/o La domanda di autorizzazione non è ancora stata inviata all'ente competente/documentazione cogente assente      | L'aspetto si manifesta con importanti ripercussioni nell'ambiente tali da richiedere più giorni di intervento per la bonifica/risanamento. Le ripercussioni sui lavoratori possono essere gravi (risolvibili in più di 1 giorno) o letali. e/o Indicazioni ufficiali da enti interni o esterni di limitazioni nell'utilizzo della risorsa in misura volontaria | L'aspetto considerato è oggetto di frequenti o rilevanti (ad es. ingiunzioni da parte di enti competenti) segnalazioni dalle parti interessate ed è richiesta l'apertura di adeguate Azioni Correttive per la risoluzione | È nota la criticità dell'ambiente in riferimento all'aspetto considerato                  |

La valutazione viene sviluppata considerando l'attività dell'azienda in condizioni:

- (N) normali, durante lo svolgimento delle attività a regime e le normali fasi di avviamento e di fermata dei macchinari
- (A) anomale, come in caso di arresto di impianti e manutenzione straordinaria
- (E) di emergenza, come nel caso di incidenti, versamenti, incendio, eventi naturali eccezionali.

A seguito della valutazione si ottiene la classificazione degli aspetti ambientali su tre livelli:

- L'aspetto ambientale ha una significatività **alta**, e deve essere oggetto di immediata attenzione, se la valutazione comprende almeno un 3 o tre 2
- L'aspetto ambientale ha una significatività **media**, e deve essere oggetto di piano di miglioramento, ove possibile, e di gestione controllata, se la valutazione comprende fino a due 2 e nessun 3
- L'aspetto ambientale ha una significatività **bassa**, e deve essere monitorato nel tempo ma non necessita di interventi nel breve e medio termine, se la valutazione comprende al massimo un 2 e nessun 3.

### Aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali indiretti vengono valutati in riferimento alla rilevanza ambientale e al grado di intervento e di controllo che la DVO può esercitare sugli stessi.

|                    | Rilevanza   | Grado di intervento e controllo   |
|--------------------|---|---|
| <b>VALUTAZIONE</b> |   |   |
| <b>1</b>           | L'aspetto in esame ha impatto ambientale basso in base alle informazioni in possesso dell'azienda | L'azienda ha scarse possibilità di esercitare un controllo o una gestione relativamente all'aspetto ambientale considerato  |
| <b>2</b>           | L'aspetto in esame ha impatto ambientale medio in base alle informazioni in possesso dell'azienda | L'azienda ha qualche possibilità di esercitare un controllo o una gestione relativamente all'aspetto ambientale considerato |
| <b>3</b>           | L'aspetto in esame ha impatto ambientale alto in base alle informazioni in possesso dell'azienda  | L'azienda ha buone possibilità di esercitare un controllo o una gestione relativamente all'aspetto ambientale considerato   |

A seguito della valutazione si ottiene la classificazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti su tre livelli:

- L'aspetto ambientale indiretto ha una significatività **alta**, e deve essere oggetto di immediata attenzione, se la valutazione è: 3 e 3 oppure 3 e 2
- L'aspetto ambientale indiretto ha una significatività **media**, e deve essere oggetto di piano di miglioramento, ove possibile, e di gestione controllata, se la valutazione è: 2 e 2 oppure un 3 e un 1
- L'aspetto ambientale indiretto ha una significatività **bassa**, e deve essere monitorato nel tempo ma non necessita di interventi nel breve e medio termine, se la valutazione è 1 e 1 oppure un 2 e un 1.

### 3.6.3 Rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari, controllo operativo, gestione emergenze

La DVO ha stabilito una specifica procedura per identificare e controllare gli obblighi di conformità (i requisiti legali ed i regolamenti applicabili o sottoscritti dall'Azienda in funzione delle proprie attività, prodotti o servizi).

L'adeguamento a tali requisiti viene rivisto in funzione di sviluppo interno dell'organizzazione oppure a mutamenti legislativi, o dei fattori del contesto e delle esigenze o aspettative delle parti interessate in campo ambientale.

Quando necessario per il controllo delle attività che producono aspetti ambientali significativi, o che comportano obblighi di conformità, sono state emesse delle procedure documentate che definiscono in maniera formale ed univoca i criteri operativi atti a garantire il rispetto delle prestazioni ambientali in accordo con la politica ambientale e gli obiettivi aziendali.

A seguito della individuazione dei rischi e delle opportunità legati ai fattori del contesto, alle parti interessate, agli obblighi di conformità e agli aspetti ambientali sono state definite le azioni per il loro monitoraggio e gestione, allo scopo di ridurre o eliminare i rischi, dove possibile, e per cogliere le opportunità dove fattibile.

Per tutti i processi aziendali che possono influire sull'ambiente sono state individuate le variabili critiche che ne permettono il controllo nel tempo.

Gli appaltatori/fornitori di beni e servizi vengono tenuti aggiornati sulle procedure di sistema di loro pertinenza.

DVO ha definito, ove necessario, attività di sorveglianza, monitoraggio e misurazione in modo da tenere sotto controllo costante le attività e la loro conformità alle esigenze del Sistema di Gestione Ambientale. In particolare, vengono monitorati gli aspetti ambientali significativi individuati.

La pianificazione delle attività relative al controllo delle prestazioni ambientali (misure ambientali, verifica della conformità legislativa, monitoraggio degli indicatori ambientali) è compito del RAQSE che redige, tiene aggiornato e compila il Piano e registrazione dei controlli ambientali.

Nel corso degli audit ambientali interni, svolti con periodicità almeno annuale viene ulteriormente valutato il rispetto degli obblighi di conformità: adempimenti previsti dalle leggi e regolamenti ambientali (autorizzazioni, comunicazioni, prescrizioni, ecc) o da altre norme sottoscritte dall'organizzazione.

DVO ha predisposto un piano di emergenza per l'identificazione e la risposta agli incidenti e alle situazioni di emergenza.

Tale piano di emergenza include:

- le responsabilità in caso di emergenza e le autorità di chi deve intervenire in tali situazioni
- i servizi di emergenza da contattare
- le azioni di emergenza da intraprendere per prevenire e mitigare possibili impatti ambientali
- le azioni correttive da attuare a seguito dell'evento
- le attività di addestramento da effettuare.

Tale piano, con periodicità almeno annuale, viene valutato allo scopo di mantenerlo sempre aggiornato, soprattutto rispetto ad eventuali incidenti o situazioni di emergenza occorse malgrado quanto fosse già stato previsto.

Vengono inoltre effettuate prove pratiche di preparazione e risposta alle situazioni di emergenza.

### 3.6.4 Sensibilizzazione e coinvolgimento del personale

DVO provvede ad identificare i bisogni di formazione, addestramento e di sensibilizzazione in materia ambientale per tutti i differenti livelli aziendali ed in particolare per il personale la cui attività sia correlata ad una fonte d'impatto per l'ambiente.

La formazione e l'addestramento vengono annualmente pianificate e formalizzate sul "Piano di Formazione ed addestramento" che viene sviluppato e riesaminato in funzione della normativa vigente e dei bisogni interni dell'organizzazione.

Il personale che ricopre incarichi che possono causare significativi impatti ambientali viene qualificato sulla base di criteri che riguardano il proprio livello di istruzione, l'addestramento ricevuto e l'esperienza accumulata in campo ambientale e di sicurezza.

Il coinvolgimento del personale alla gestione degli aspetti ambientali, allo scopo di perseguire il costante miglioramento delle prestazioni ambientali dell'azienda, viene assicurato attraverso la partecipazione alla stesura dell'analisi ambientale e della dichiarazione ambientale, alla definizione delle procedure che regolano le attività, le costanti informazioni sull'andamento delle prestazioni ambientali e degli obiettivi di miglioramento, la raccolta dei suggerimenti per il miglioramento. Viene inoltre garantito il feedback da parte della direzione nei confronti del personale in riferimento agli aspetti ambientali dell'organizzazione.

### 3.6.5 Comunicazione interna ed esterna

DVO ha stabilito precise modalità operative per la trasmissione delle informazioni a carattere ambientale all'interno ed all'esterno dell'azienda.

In particolare, le "informazioni interne" riguardanti

- la politica e i piani di miglioramento ambientali
- le leggi/regolamenti applicabili all'attività dell'impresa
- le comunicazioni esterne
- le procedure/istruzioni ambientali
- le non conformità e le azioni correttive in corso
- i risultati degli audit periodici

vengono trasmesse con modalità descritte in procedure specifiche proprie per ciascun argomento.

Il RAQSE provvede ad informare le parti esterne interessate relativamente agli aspetti ambientali correlati ad attività produttive e ai prodotti e/o al Sistema di Gestione Ambientale.

La Politica Ambientale viene diffusa a tutto il personale aziendale e viene resa disponibile a chiunque ne faccia richiesta.

Per garantire la completezza dell'informazione ambientale verso l'esterno e per identificare le questioni che preoccupano il pubblico e i soggetti interessati, l'azienda elabora il presente documento di Dichiarazione Ambientale, come previsto dal Regolamento (CE) 1221/2009 – EMAS come modificato dal reg. (UE) n. 1505/2017 e dal reg. (UE) n. 2026/2018, che viene aggiornato in forma completa ogni tre anni, mentre annualmente viene fornita un'integrazione dei dati in essa contenuti (ad es. prestazioni ambientali, andamento dei programmi di miglioramento, ecc.).

Coerentemente con l'impegno dichiarato in politica ambientale e sicurezza, DVO promuove la corretta gestione delle attività che possono avere un impatto sull'ambiente anche verso il pubblico e la clientela.

Tale impegno si è concretizzato con l'inserimento di mobili d'arredo ufficio pensati per la progettazione di spazi che approcciano al design biofilico, contribuiscono ad aumentare il benessere della persona e rafforzano la connessione visiva con la natura, creando un'atmosfera accogliente e rilassante. La proposta si sviluppa con DV528 -Libreria Kyn prevista di contenitori ad uso fioriera e gli armadi DV503-Storage con contenitori uso fioriera.

Particolare attenzione è stata data anche all'impatto acustico con la proposta di accessori DV300 - Pannelli fonoassorbenti di design studiati per essere applicati a muro, a soffitto e come screen divisorio tra scrivanie. Ottimizzano l'acustica dell'ambiente e consentono un assorbimento selettivo alle diverse frequenze. La tecnologia impiegata (termoformatura) consente di ottenere un prodotto leggero, maneggevole e adatto a diversi ambienti.

Anche la salute sul posto di lavoro è un tema chiave per i benefici alla persona, e da qualche anno, DVO ha introdotto le scrivanie regolabili in altezza DV818-Toledo, che migliorano la postura (stare in piedi aiuta a ridurre i dolori muscolari dovuti dalla prolungata posizione seduta); stimolano la circolazione sanguigna che contrasta la stanchezza e aumentano la concentrazione. Il tutto a favore di migliorare la produttività e il benessere della persona.



### 3.6.6 Verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione ambientale

La Direzione, in collaborazione con il RAQSE, sottopone con cadenza almeno annuale il Sistema di Gestione Ambientale ad un riesame che ne verifichi validità, efficacia, corretta applicazione e che consenta di pianificare Azioni Correttive o di Miglioramento.

Nel corso del riesame la Direzione valuta:

- lo stato delle azioni derivanti dai precedenti riesami
- i cambiamenti dei fattori interni ed esterni rilevanti e nelle esigenze ed aspettative rilevanti delle parti interessate, compresi gli obblighi di conformità che ne derivano
- i cambiamenti nei rischi ed opportunità individuati
- i cambiamenti negli aspetti ambientali significativi
- il risultato degli audit (interni ed esterni)
- il risultato della valutazione del rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari e di altri obblighi di conformità
- indicazioni dalle parti interessate compresi i reclami (Mercato, Enti pubblici, vicinato, personale, associazioni di categoria, etc.);
- il grado con cui sono stati perseguiti obiettivi e raggiunti traguardi e le azioni da adottare se necessario per

raggiungerli

- le Non conformità, Azioni Correttive e Preventive intraprese
- le prestazioni ambientali dell'azienda e i risultati dei monitoraggi e misurazioni
- l'adeguatezza o necessità di modifica delle risorse
- l'idoneità, adeguatezza ed efficacia del Sistema di Gestione Ambientale in relazione a mutate condizioni interne ed esterne e la possibilità di migliorare l'integrazione del SGA con altri processi aziendali
- l'adeguatezza della Politica
- il coinvolgimento del personale al miglioramento ambientale
- nuove tecnologie (facendo riferimento alla migliore tecnologia disponibile ed un costo sostenibile per l'Impresa)
- le raccomandazioni per il miglioramento ed eventuali implicazioni per l'orientamento strategico dell'organizzazione
- emergenze ambientali.

### 3.6.7 Programmazione e miglioramento ambientale

Annualmente la Direzione Generale in collaborazione con il RAQSE e i Responsabili di funzione definisce gli obiettivi ed i traguardi in materia di aggiornamento delle prestazioni ambientali.

Viene definito un Programma di Gestione Ambientale che formalizza l'impegno dell'azienda per il raggiungimento dei propri obiettivi e traguardi nel rispetto della Politica ambientale.

Tale programma include le azioni, le responsabilità, le risorse e le tempistiche per il loro raggiungimento in ordine alle priorità dell'organizzazione. Viene regolarmente riesaminato allo scopo di verificare che lo stato di avanzamento delle azioni pianificate sia quello previsto.

## 4 POLITICA AMBIENTALE

Qui di seguito si riporta la Politica Ambientale e per la Sicurezza

La DVO S.R.L., nell'ambito della propria Politica Aziendale, intende perseguire obiettivi sempre più avanzati di miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela dell'ambiente; tale politica è parte integrante della strategia aziendale ed è di costante riferimento in tutte le scelte e decisioni operative.

Inoltre, la Direzione aziendale si impegna:

- al rispetto di tutte le prescrizioni normative applicabili nel campo ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori e gli altri obblighi di conformità eventualmente sottoscritti;
- al miglioramento continuo dell'efficacia della gestione della salute e sicurezza dei lavoratori;
- alla prevenzione degli infortuni;
- al miglioramento continuo dell'efficacia della gestione ambientale, protezione dell'ambiente e prevenzione all'inquinamento (diminuire l'impatto dei nostri prodotti e processi verso l'uomo sia attraverso un adeguamento alle richieste espresse dalle normative in termini di salute, sicurezza e di ambiente sia attraverso il miglioramento continuo che implichi, se economicamente possibile, l'utilizzo di materiali, impianti e tecnologie innovative)
- ad un'efficace comunicazione interna ed anche con l'esterno (ricercare forme chiare di comunicazione interna degli obiettivi aziendali in termini di sicurezza ed ambiente e predisporre annualmente il documento "Dichiarazione Ambientale" dove è sviluppata la presentazione ambientale dell'azienda a clienti, vicinato ed enti pubblici e dove è manifestato l'impegno dell'azienda alla collaborazione con enti, associazioni ed istituzioni per il miglioramento ambientale complessivo del territorio in cui opera);
- a soddisfare le esigenze delle parti interessate (Pubblico, dipendenti, Mercato, vicinato, proprietà) alle nostre prestazioni in termini di Sicurezza e Ambiente; (creare un rapporto di collaborazione tra noi tutti volto alla crescita del patrimonio personale di ciascuno e, più in generale, al consolidamento del patrimonio aziendale; contribuire alla formazione di una conoscenza rispettosa mediante una sensibilizzazione in termini di qualità ambientale, salute e sicurezza)
- all'ottimizzazione dei processi al fine di razionalizzare l'uso delle risorse e diminuire i rifiuti
- al coinvolgimento di fornitori e collaboratori esterni (Individuare con i fornitori e le ditte esterne le possibilità di miglioramento ambientale delle attività svolte in collaborazione con DVO S.R.L. allo scopo di estendere i principi della corretta gestione degli aspetti ambientali, per la riduzione degli impatti, alle attività che si svolgono anche fuori dall'area dell'azienda)

La direzione aziendale si impegna a rendere noto ed a diffondere questo documento a tutti i dipendenti dell'azienda e, in generale, a tutto il personale che lavora sotto il controllo di DVO S.R.L., ed assicura che:

1. nella definizione di nuove attività e processi, o nella modifica di quelli esistenti, gli aspetti della sicurezza siano considerati elementi essenziali;
2. tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti rispettando i requisiti di sicurezza, e per assumere le loro responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La struttura aziendale (dirigenti, preposti, progettisti, impiantisti, servizi acquisti e manutenzione, lavoratori, ecc.)

partecipa, secondo le proprie responsabilità e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati affinché:

- la scelta e la progettazione di macchine, impianti ed attrezzature, i luoghi di lavoro, i processi, le modalità operative e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, l'ambiente, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui l'azienda opera;
- l'informazione sui rischi aziendali sia diffusa a tutti i lavoratori; la formazione degli stessi sia effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta;
- si faccia fronte con rapidità, efficacia e diligenza alle eventuali emergenze che dovessero verificarsi nel corso delle attività lavorative;
- i requisiti tecnico professionali di appaltatori e installatori esterni vengano costantemente monitorati e aggiornati.

Per implementare e migliorare il Sistema, la Direzione Generale ha predisposto le necessarie risorse dotandole dell'indipendenza, dell'autorità e dei mezzi appropriati alla natura, alla dimensione ed agli impatti ambientali delle attività e dei prodotti.

## 5 ASPETTI AMBIENTALI

Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2020 dei dati relativi agli aspetti ambientali della DVO. I dati vengono calcolati sulla media annuale dei dipendenti.

La valutazione di significatività effettuata conferma i livelli riscontrati negli anni precedenti per cui tutti gli aspetti ambientali diretti risultano con un livello di significatività basso ad eccezione di:

- Rischio incendio: significatività **media** in condizioni normali e di emergenza. Tale valutazione deriva dall'interesse della Direzione e di chi vive e lavora nelle vicinanze dell'azienda alla riduzione del rischio, in condizioni normali e del danno in caso in cui l'emergenza si verifica
- Scarichi idrici: significatività **media** in condizioni di emergenza, infatti il malfunzionamento dei dispositivi di depurazione (vasche Imhoff) o in caso di sversamenti accidentali potrebbe portare a non rispettare i limiti di legge e alla contaminazione del sottosuolo
- Traffico: significatività **media** in condizioni normali. Tale valutazione deriva dall'interesse della Direzione e di chi vive e lavora nelle vicinanze dell'azienda alla riduzione del traffico nelle strade limitrofe
- Rifiuti: significatività **media** in condizioni normali. Tale valutazione deriva dalla continua evoluzione delle prescrizioni legislative da applicare che richiedono attenzione specifica da parte di tutto il personale coinvolto allo scopo di garantire una corretta applicazione dello stesso.
- Aspetti ambientali legati al prodotto: significatività **media** in condizioni normali considerando una prospettiva di ciclo di vita. Tale valutazione si basa sull'importanza che rivestono le scelte che possono essere fatte in fase di progettazione sugli impatti ambientali del prodotto in tutto il suo ciclo di vita e sull'interesse del mercato e in generale del pubblico sugli impatti ambientali dei prodotti, non solo nella fase di produzione, ma anche di utilizzo e di fine vita in riferimento alle ricadute sullo stato generale dell'ambiente e della salute.
- Aspetti ambientali legati ai fornitori, appaltatori, fornitori del servizio gestione rifiuti: significatività **media** in condizioni normali considerando l'importanza ambientale delle attività svolte in relazione alla possibilità di influenza che l'azienda ha nei confronti dei fornitori.

Tale valutazione deriva dalla situazione particolare del sito nel quale si svolge principalmente un'attività di immagazzinamento e spedizione mentre le attività produttive sono estremamente ridotte. Inoltre, lo stabilimento è di recente costruzione per cui non sono presenti criticità legate agli edifici o impianti (es. coperture in eternit).

Gli indicatori riportati di seguito sono calcolati in riferimento alle attività svolte nello stabilimento, i dati derivano da letture di contatori (ad es. per energia elettrica o acqua) o misurazioni (ad es. pesatura a destino dei rifiuti) effettuate dai fornitori dei servizi o direttamente dall'azienda (ad es. produzione di energia elettrica). I valori di consumo/produzione sono rapportati al numero di dipendenti medio aziendale annuale, da sempre ritenuto il denominatore più opportuno per la nostra realtà aziendale. Inoltre, ove opportuno, il dato di prestazione è anche parametrato alla quantità di mobili prodotti.

### 5.1 MATERIALI APPROVVIGIONATI

I materiali in entrata alla DVO sono destinati principalmente alla vendita e al conto lavoro mentre i materiali destinati alle lavorazioni interne (attività di taglio canaline e battiporta) rappresentano una porzione marginale dei prodotti approvvigionati.

I materiali destinati alla **vendita** si distinguono in:

- prodotti finiti e già imballati dal fornitore consegnati in colli che sono stati progettati da DVO e prodotti secondo le specifiche fornite dalla DVO stessa e presenti a catalogo della DVO
- prodotti commercializzati: sono prodotti acquistati attraverso cataloghi dei fornitori che non rientrano nel catalogo DVO (ad es. sedie per ufficio)
- pannelli in truciolare nobilitati che il cliente utilizza per completamento degli arredi.

I materiali destinati alle **lavorazioni svolte in conto lavoro** dai fornitori dell'azienda sono pannelli nobilitati, ferramenta, bordi, vetri e specchi.

I pannelli provengono da fornitori che utilizzano, in percentuali diverse, legno recuperato per la produzione del pannello e sono in possesso di certificazione FSC® (Forest Stewardship Council) che attesta la provenienza del legno utilizzato da foreste gestite con criteri di sostenibilità ambientale.

Tali materie prime vengono utilizzate presso DVO senza subire lavorazioni (i pannelli vengono venduti al cliente che può richiederli per un completamento dell'arredamento dell'ufficio). Non si riportano i dati di consumo poiché non risultano rilevanti ai fini della valutazione degli impatti ambientali in quanto variabili in funzione delle richieste del mercato.

Il materiale di imballaggio viene utilizzato per confezionare la ferramenta e altri particolari che devono essere inviati a clienti e fornitori.

Il cartone acquistato viene prodotto con l'utilizzo di cartone recuperato con percentuali che arrivano all'80%.

L'azienda recupera gli imballaggi che proteggono il materiale in ingresso per riutilizzarli per l'immagazzinamento e la spedizione (cartoni e pallet di legno).

Gli imballaggi in cartone del materiale in ingresso vengono riutilizzati, se possibile, per imballare componenti o per proteggere i prodotti finiti in uscita dalla DVO in fase di carico dei camion.

L'azienda è iscritta al Consorzio Nazionale CONAI in data 08/10/1998 ed annualmente presenta le dichiarazioni relative alle quantità di imballaggi importati.

I toner e cartucce delle stampanti esauste vengono consegnati a una ditta specializzata per il recupero.

### 5.2 CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

#### 5.2.1 Consumo di energia elettrica

L'energia elettrica viene utilizzata per l'illuminazione degli ambienti di lavoro, per le apparecchiature degli uffici e le varie attrezzature presenti

Nella tabella seguente vengono riportati i consumi annuali in MWh dell'energia acquistata e rapportati alla media del numero di dipendenti (MWh/dipendente).

| Anno | MWh    | N° dipendenti | MWh/<br>Dipendente |
|------|--------|---------------|--------------------|
| 2016 | 366,09 | 66            | 5,55               |
| 2017 | 344,57 | 69            | 4,99               |
| 2018 | 392,09 | 74            | 5,30               |
| 2019 | 409,56 | 83            | 4,93               |
| 2020 | 388,39 | 79            | 4,92               |
| 2021 | 389,01 | 74            | 5,26               |
| 2022 | 328,15 | 70            | 4,69               |
| 2023 | 314,19 | 68            | 4,62               |

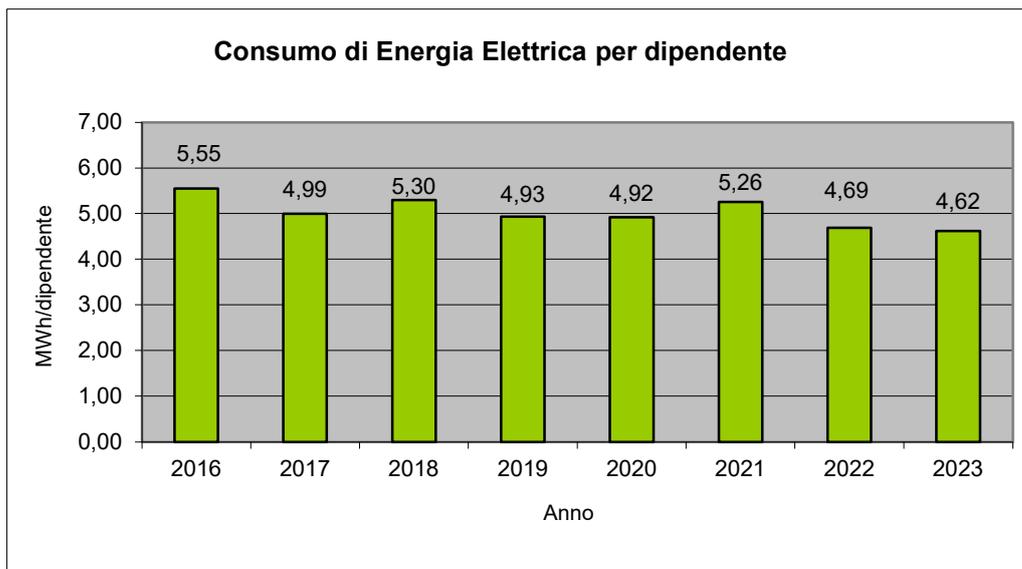


Fig. 7 Andamento dei consumi di energia elettrica

I consumi di energia elettrica annuali mostrano un andamento leggermente oscillante negli anni. Nel 2017 si registra una riduzione dei consumi, mentre nel 2018 un leggero aumento. Nel 2019 i consumi rimangono in linea, anzi si registra una lieve flessione. Nel 2020 i consumi rimangono invariati. Nel 2021 i consumi mostrano un lieve aumento, mentre nel 2022 si registra una lieve flessione. Nel 2023 i consumi rimangono invariati.

Nel 2010 è stato installato sulla copertura dell'edificio un impianto fotovoltaico di potenza 1519,20 kW composto da 5040 pannelli fotovoltaici entrato a regime nel 2011. A novembre 2021 l'impianto è stato ceduto. La DVO inoltre ha acquistato nel 2023 energia prodotta da questo impianto per un totale di 280,09 MWh.

### 5.2.2 Consumo di metano

Il metano viene utilizzato per alimentare gli impianti per il riscaldamento degli uffici e per la produzione di acqua calda. Vengono utilizzate caldaie di potenzialità compresa tra i 28,2 kW e 87,5 kW. Nel 2008 e nel 2012 sono stati sostituiti i gruppi Robur che venivano utilizzati in precedenza per riscaldamento e raffrescamento.

Di seguito si riportano i dati del consumo di metano rapportato al numero di dipendenti (m<sup>3</sup>/dipendente)

| Anno | m <sup>3</sup> | N° dipendenti | m <sup>3</sup> /dipendente |
|------|----------------|---------------|----------------------------|
| 2016 | 26.016         | 66            | 394,18                     |
| 2017 | 24.377         | 69            | 353,29                     |
| 2018 | 20.424         | 74            | 276,00                     |
| 2019 | 8.261          | 83            | 99,53                      |
| 2020 | 8.169          | 79            | 103,41                     |
| 2021 | 13.491         | 74            | 182,31                     |
| 2022 | 15.191         | 70            | 217,01                     |
| 2023 | 15.735         | 68            | 231,40                     |

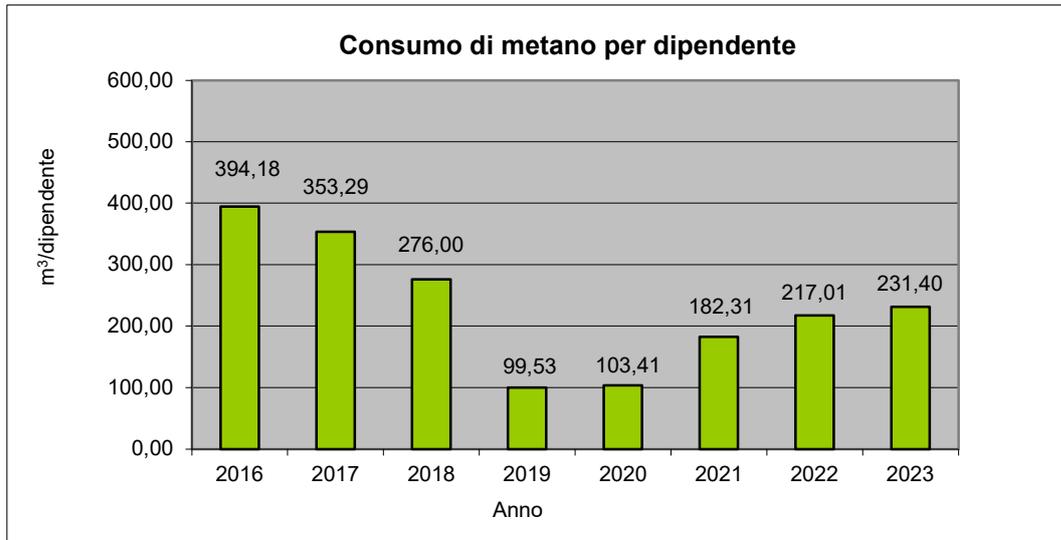


Fig. 8 Andamento dei consumi di metano

Il consumo di metano ha un andamento altalenante in relazione alle temperature invernali.

Nel 2017 si registra una diminuzione dei consumi dovuta alla stagione invernale che è stata meno fredda.

Nel 2018 viste le temperature miti nei mesi invernali il consumo ha avuto una leggera diminuzione.

Nel 2019 e 2020 si rileva una forte diminuzione del consumo dovuta alla installazione e all'utilizzo delle pompe di calore per il riscaldamento in diverse aree aziendali, il riscaldamento a metano interviene solo in caso di necessità.

Nel 2021 si registra un aumento dovuto alla stagione invernale più fredda.

Nel 2022 la stagione invernale è stata più fredda e il consumo è leggermente aumentato.

Anche nel 2023 si evidenzia un leggero aumento dovuto alla stagione invernale più fredda.

Le manutenzioni periodiche annuali sono eseguite e registrate sull'apposito libretto di impianto come previsto dal DPR 74/ 2013 (che sostituisce il DPR 412 del 26.08.1993)

Vengono rispettati i periodi annuali di esercizio (dal 15 ottobre al 15 aprile) e la durata giornaliera di attivazione (14 ore) come prescritto dal DPR 74/ 2013 in relazione alla classificazione del comune di Roveredo in Piano in "zona E". Il sistema di termoregolazione garantisce il rispetto dei valori massimi della temperatura ambiente negli uffici (20° C +2°C).

### 5.2.3 Consumi di Gasolio e Benzina

Il gasolio e la benzina sono utilizzati per i mezzi di trasporto aziendali costituiti da 13 autovetture (per trasporto di persone) e 3 autocarri (per trasporto di prodotti finiti e materiali in corso di lavorazione).

Vengono regolarmente effettuati la manutenzione e i collaudi periodici dei mezzi.

Di seguito si riportano i dati del consumo di gasolio e benzina rapportati ai chilometri percorsi.

| Anno | Gasolio |        |                | nr dipendenti | Consumo /n dipendenti | Benzina |        |                | Consumo /n dipendenti |
|------|---------|--------|----------------|---------------|-----------------------|---------|--------|----------------|-----------------------|
|      | Litri   | Km     | Consumo a km/l |               |                       | Litri   | Km     | Consumo a km/l |                       |
| 2016 | 24761   | 264765 | 10,69          | 66            | 375,17                | 5164    | 62673  | 12,14          | 78,24                 |
| 2017 | 21273   | 263279 | 12,38          | 69            | 308,30                | 6921    | 72743  | 10,51          | 100,31                |
| 2018 | 21774   | 267205 | 12,27          | 74            | 294,24                | 9444    | 120336 | 12,74          | 127,62                |
| 2019 | 24373   | 316609 | 12,99          | 83            | 293,65                | 11619   | 150161 | 12,92          | 139,99                |
| 2020 | 10055   | 123685 | 12,30          | 79            | 127,28                | 6588    | 93119  | 14,13          | 83,39                 |
| 2021 | 16943   | 174958 | 10,33          | 74            | 228,96                | 8402    | 117080 | 13,93          | 113,54                |
| 2022 | 17550   | 213643 | 12,17          | 70            | 250,71                | 7994    | 112891 | 14,12          | 114,20                |
| 2023 | 15792   | 186689 | 11,82          | 68            | 232,24                | 5918    | 80616  | 13,62          | 87,03                 |

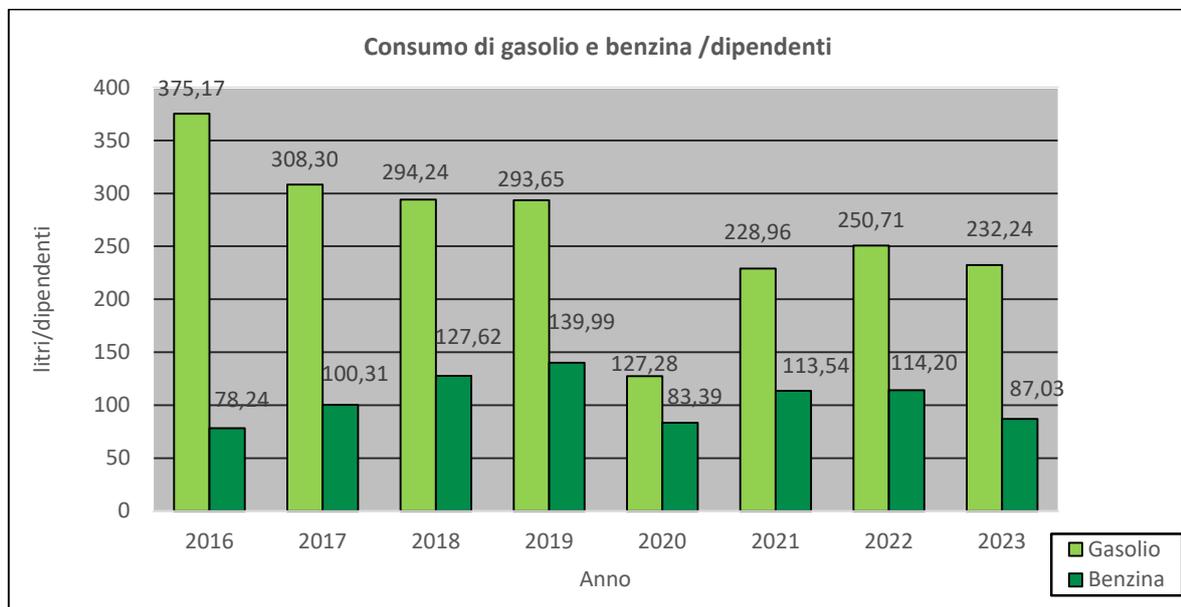
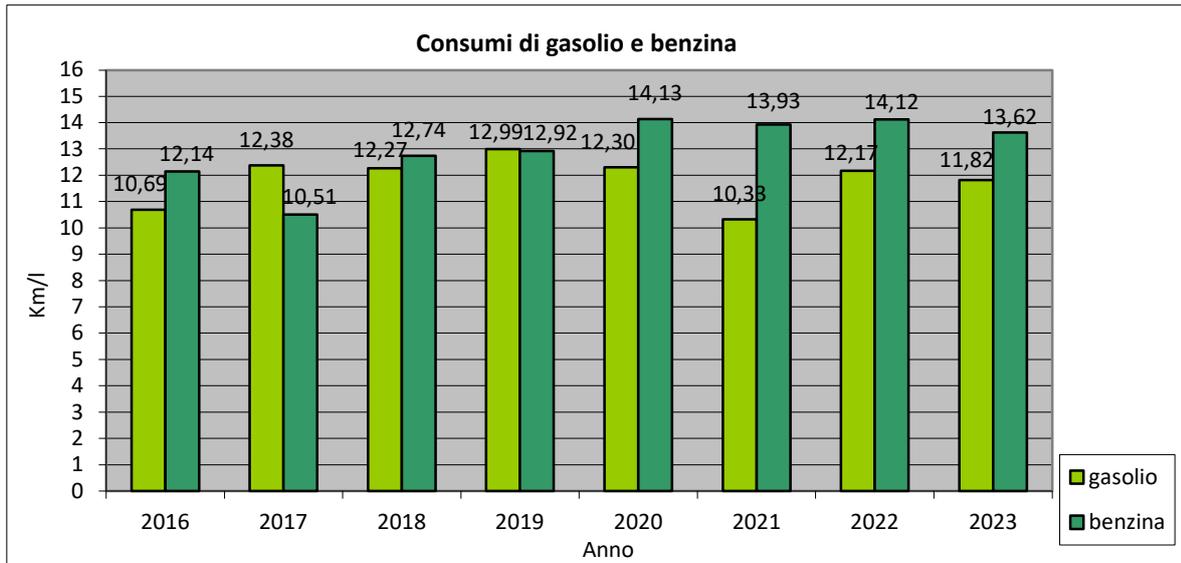


Fig. 9 Andamento dei consumi di gasolio e benzina

Nel 2017 si nota un aumento del consumo di benzina e una diminuzione del consumo di gasolio. A livello di km/litro si evidenzia un aumento di gasolio e una diminuzione di benzina.

Nel 2018 si registra un aumento del consumo di benzina dovuto al rinnovamento del parco auto. Nel 2019 i consumi rimangono invariati.

Nel 2020 si nota una notevole riduzione dei consumi causata dalle restrizioni dovute al periodo di pandemia Covid-19.

Nel 2021 si registra un aumento del consumo dovuto alla ripresa dell'attività lavorativa.

Nel 2022 si nota un aumento del consumo di gasolio e benzina dovuto all'aumento di commesse.

Nel 2023 si evidenzia una leggera flessione del consumo di carburanti.

Impatto ambientale

Gli effetti ambientali dei consumi energetici della DVO sono legati al depauperamento delle risorse naturali e alla dispersione in atmosfera dei gas di combustione che contribuiscono al fenomeno delle piogge acide e a livello locale alla diminuzione della qualità dell'aria.

Consumo energia in Tep (tonnellate equivalenti di petrolio).

Di seguito si riportano i consumi di energia dell'azienda in Tep, calcolati con i fattori di conversione contenuti nella



Circolare del Ministero dello sviluppo economico 18 dicembre 2014.

| Anno | Consumo totale di energia (MWh) | Consumo totale di energia (Tep) | Consumo di metano (m3) | Consumo di metano (Tep) | Consumo di gasolio (l) | Consumo di gasolio (Tep) | Consumo di benzina (l) | Consumo di benzina (Tep) | Consumo totale (Tep) |
|------|---------------------------------|---------------------------------|------------------------|-------------------------|------------------------|--------------------------|------------------------|--------------------------|----------------------|
| 2016 | 366,09                          | 68,5                            | 26.016                 | 21,3                    | 24761                  | 22,3                     | 5164                   | 4,21                     | 116,34               |
| 2017 | 344,57                          | 64,4                            | 24.377                 | 20,0                    | 21273                  | 19,2                     | 6921                   | 5,65                     | 109,26               |
| 2018 | 392,09                          | 73,3                            | 20.424                 | 16,7                    | 21774                  | 19,6                     | 9444                   | 7,71                     | 117,41               |
| 2019 | 409,56                          | 76,6                            | 8.261                  | 6,8                     | 24373                  | 22,0                     | 11619                  | 9,48                     | 114,82               |
| 2020 | 388,39                          | 72,6                            | 8.169                  | 6,7                     | 10055                  | 9,1                      | 6588                   | 5,38                     | 93,77                |
| 2021 | 389,01                          | 72,7                            | 12.750                 | 10,5                    | 16943                  | 15,3                     | 8402                   | 6,86                     | 105,34               |
| 2022 | 328,15                          | 61,4                            | 15.191                 | 12,5                    | 17550                  | 15,8                     | 7994                   | 6,52                     | 96,17                |
| 2023 | 314,19                          | 58,8                            | 15.735                 | 12,9                    | 15792                  | 14,2                     | 5918                   | 4,83                     | 90,73                |

I fattori di conversione utilizzati sono:

energia elettrica: 0,187 Tep/MWh metano: 0,82 Tep/1000 Nm3

gasolio: 1,08 Tep/t (densità 0,835 kg/l)

benzina: 1,2 Tep/t (densità 0,68 kg/l)

La quantità di energia consumata espressa in Tep dà evidenza che non c'è l'obbligo di nominare un energy manager poiché i consumi sono inferiori a 10.000 Tep/anno (art. 19 della L 10/91).

### 5.3 CONSUMO DI ACQUA

La DVO utilizza la risorsa idrica prelevandola dall'acquedotto (HydroGea spa) per usi igienici e alimentazione dell'impianto antincendio e servizio mensa e per l'irrigazione delle piccole aiuole adiacenti all'Azienda.

Esistono attualmente n° 3 prese (denominate "Nord", "Centro" e "Sud" vedi Figura 3) per l'acquedotto a cui corrispondono 3 contratti distinti.

La terza presa identificata come "presa Sud" è stata attivata nel 2002 a seguito dei lavori di ampliamento dello stabilimento.

La presa nord non viene considerata perché di competenza dell'azienda Alexa srl.

| CONSUMI DI ACQUA |                |               |                            |
|------------------|----------------|---------------|----------------------------|
| Anno             | m <sup>3</sup> | N° dipendenti | m <sup>3</sup> /dipendente |
| 2016             | 1758           | 66            | 26,64                      |
| 2017             | 1242           | 69            | 18,00                      |
| 2018             | 1164           | 74            | 15,73                      |
| 2019             | 914            | 83            | 11,01                      |
| 2020             | 1978           | 79            | 25,04                      |
| 2021             | 566            | 74            | 7,65                       |
| 2022             | 1214           | 70            | 17,34                      |
| 2023             | 766            | 68            | 11,26                      |

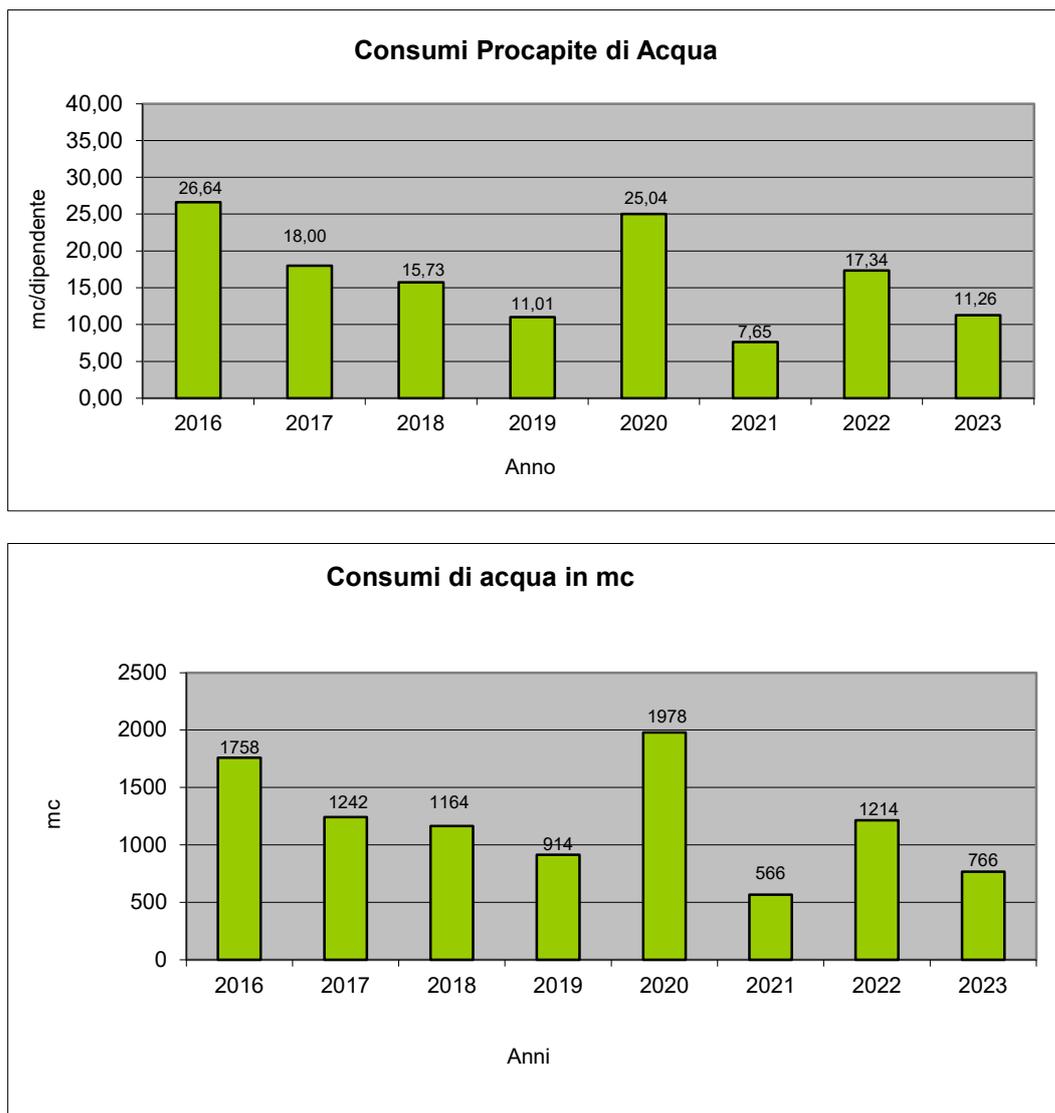


Fig. 10 Andamento di consumo di acqua

I dati sono ricavati dalle letture dei contatori che vengono rilevati alla fine di ogni anno solare.

L'andamento del consumo dell'acqua rimane pressochè invariato negli anni, 2017,2018 e 2019.

Nel 2020 si registra un aumento dei consumi dovuto a una perdita dell'impianto prontamente riparata.

Nel 2021 la riduzione dei consumi è attribuibile al ricorso allo smart-working di parte dei dipendenti.

Nel 2022 si registra a un aumento dei consumi dovuto alla ripresa dell'attività lavorativa in presenza.

Nel 2023 il consumo è in diminuzione per la somma di varie migliorie portate come la sostituzione nei bagni delle cassette wc, la riduzione della innaffiatura delle aiuole infatti sono stati sostituiti i fiori con piante che richiedono minor consumo di acqua,

L'azienda è in possesso di decreto regionale di concessione al prelievo dell'acqua di falda n. 661/IPT del 06.07.05 con scadenza 31.12.2025 per il pozzo esistente, che ad oggi non viene utilizzato.

### Impatto ambientale:

L'effetto del consumo d'acqua sull'ambiente è il depauperamento delle risorse naturali e delle falde acquifere.

## 5.4 PRODOTTI FINITI

La DVO produce circa 19 serie di mobili per ufficio che si dividono tra direzionali ed operative.

| ANNO | Quantità in uscita (kg) | n. dipendenti | Quantità in uscita/n. dipendenti (kg/dip.) |
|------|-------------------------|---------------|--|
| 2016 | 5.200.871               | 66            | 78.801                                     |
| 2017 | 5.068.645               | 69            | 73.458                                     |
| 2018 | 5.457.393               | 74            | 73.749                                     |
| 2019 | 5.400.816               | 83            | 65.070                                     |
| 2020 | 4.005.623               | 79            | 50.704                                     |
| 2021 | 4.673.647               | 74            | 63.157                                     |
| 2022 | 4.171.335               | 70            | 59.591                                     |
| 2023 | 4.204.489               | 68            | 61.831                                     |

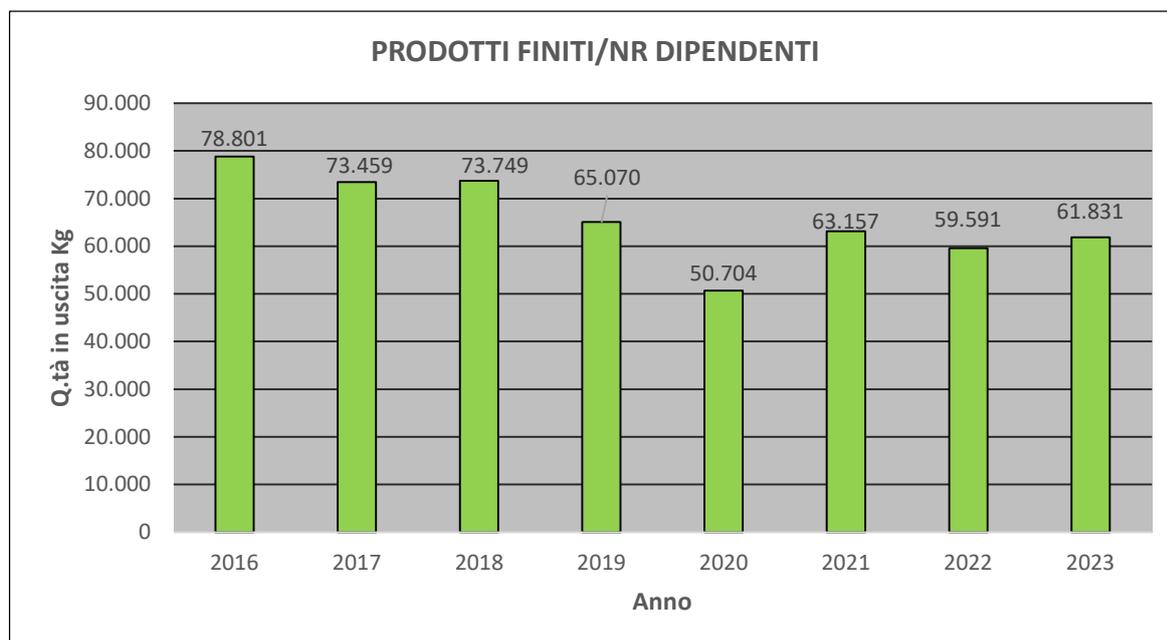


Fig. 11 Andamento dei prodotti finiti in uscita

L'andamento dei prodotti finiti è strettamente correlato all'andamento del mercato. Nel 2017 si evidenzia una leggera diminuzione del volume produttivo. Nel 2018 si è invertito l'andamento registrando un incremento

Nel 2019 l'andamento mostra una leggera flessione.

Nel 2020 si registra una diminuzione di kg di merce venduta causata dal periodo pandemico.

Nel 2021 l'andamento mostra una leggera ripresa.

Nel 2022 si riscontra una leggera diminuzione.

Nel 2023 si registra un aumento delle vendite di materiali.

## 5.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI

### 5.5.1 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera della DVO sono quelle prodotte dagli impianti di riscaldamento degli uffici funzionanti a metano convogliate in 3 punti di emissione.

| PUNTO DI EMISSIONE | MODELLO CALDAIA                      | MATRICOLA | POTENZA (kW) |
|--------------------|--------------------------------------|-----------|--------------|
| 1                  | Caldaia marca UNICAL                 | 12U03864  | 87,50        |
| 2                  | Caldaia a condensazione marca UNICAL | 08U01336  | 87,50        |
| 3                  | Caldaia UNICAL modello KON B 28      | 21U09818  | 27           |

Nel 2021 è stata sostituita la caldaia del punto di emissione nr. 3, di pari potenza e caratteristiche.

Le sostanze di rilevanza ambientale emesse dalla combustione del metano sono CO (monossido di carbonio) CO<sub>2</sub> (anidride carbonica), e NO<sub>x</sub> (ossidi di azoto).

Di seguito si riporta l'andamento dei parametri misurati nei diversi impianti con il riferimento ai limiti di legge per tutte le caldaie con potenza termica maggiore di 35 kW. Per la caldaia di potenza termica inferiore (punto di emissione 3) le misurazioni sono previste con cadenza biennale.

I parametri rilevati sono:

- l'andamento delle emissioni di CO (monossido di carbonio) calcolata dai fumi secchi senza aria in ppmv/v.
- rendimento di combustione  $\eta$  in %.

### Punto di emissione 1

| N. di matricola della caldaia    | 2016         | 2017         | 2018         | 2019         | 2020         | 2021         | 2022         | 2023         |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Matricola 12U03864               | 97,5         | 98           | 98,5         | 97,5         | 98,1         | 98,3         | 97,4         | 97,1         |
| <b>VALORE MINIMO AMMISSIBILE</b> | <b>92,81</b> |

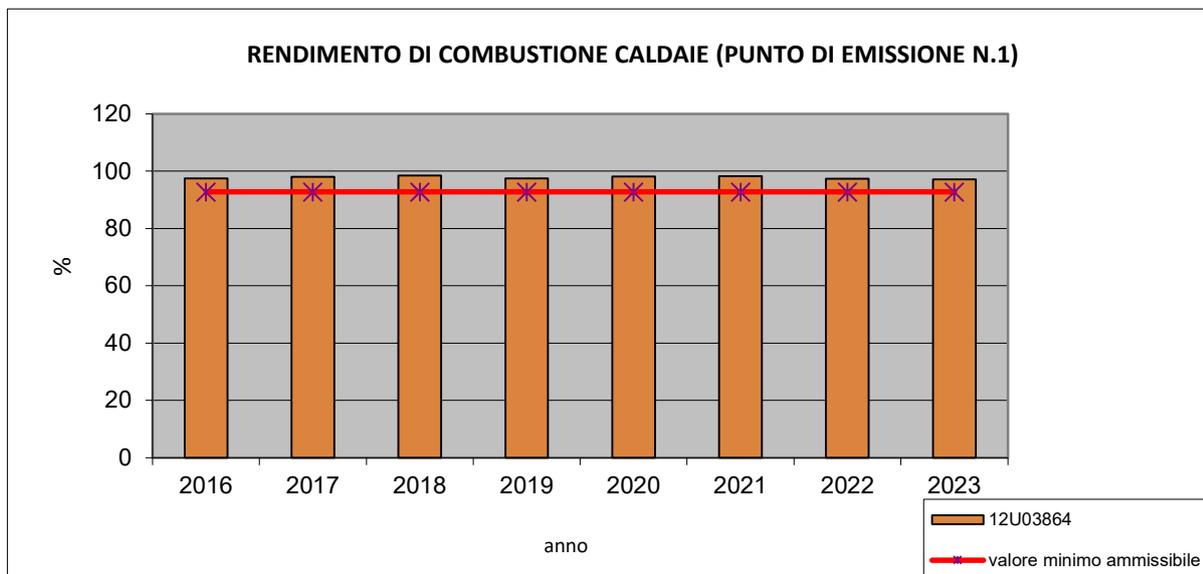


Fig. 12 Andamento del rendimento di combustione relativo al punto di emissione n. 1

### Punto di emissione 2

| N. di matricola della caldaia    | 2016         | 2017         | 2018         | 2019         | 2020         | 2021         | 2022         | 2023         |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Matricola 08U01336               | 97,7         | 98,1         | 98,3         | 97,1         | 98           | 98,7         | 97,8         | 98           |
| <b>VALORE MINIMO AMMISSIBILE</b> | <b>92,81</b> |

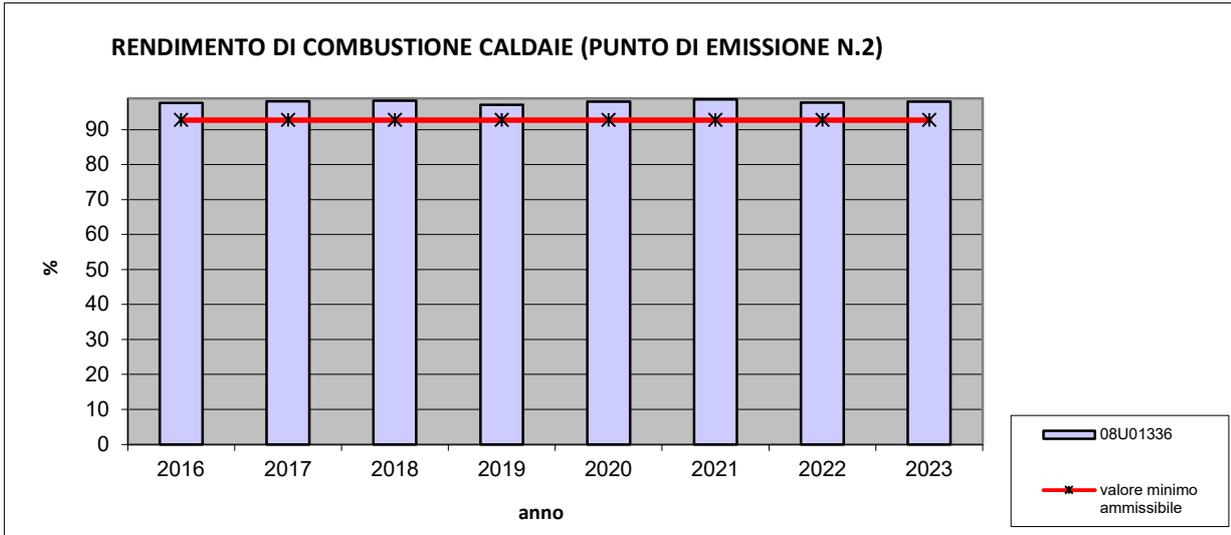


Fig.13 Andamento del rendimento di combustione relativo al punto di emissione n. 2

Punto di emissione 3

| N. di matricola della caldaia    | 2017         | 2018         | 2019         | 2020         | 2021         | 2022         | 2023         |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Matricola 4109079                | 90,40        | -            | 92,5         | -            | 97,7         | -            | 96,9         |
| <b>VALORE MINIMO AMMISSIBILE</b> | <b>89,83</b> | <b>89,83</b> | <b>89,83</b> | <b>89,83</b> | <b>89,83</b> | <b>89,83</b> | <b>89,63</b> |

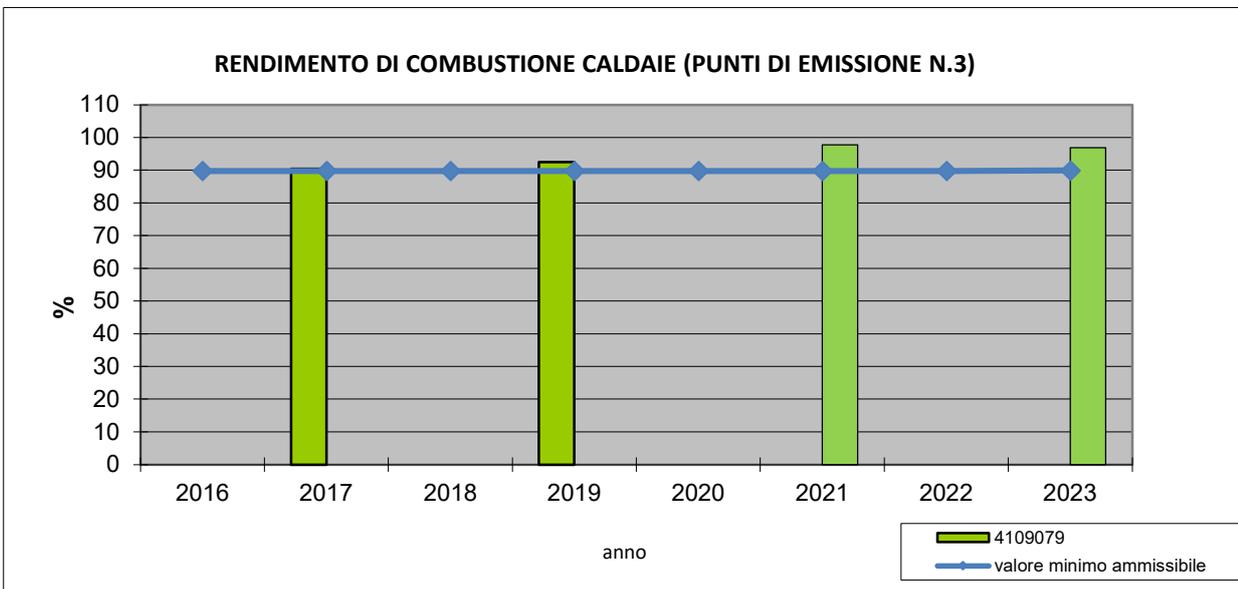


Figura. 14 Andamento del rendimento di combustione relativo al punto di emissione n. 3

|                       | Matricola | 2016        | 2017        | 2018        | 2019        | 2020        | 2021        | 2022        | 2023        |
|-----------------------|-----------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 1                     | 12U03864  | 102         | 66          | 56          | 3           | 33          | 63          | 62          | 99          |
| 2                     | 08U01336  | 108         | 79          | 55          | 7           | 38          | 112         | 131         | 117         |
| 3                     | 4109079   | 0           | 27          | 0           | 106         | 0           | DISMESSA    | DISMESSA    | DISMESSA    |
| 3                     | 21U09818  |             |             |             |             |             | 74          | -           | 87          |
| <b>LIMITE MASSIMO</b> |           | <b>1000</b> |

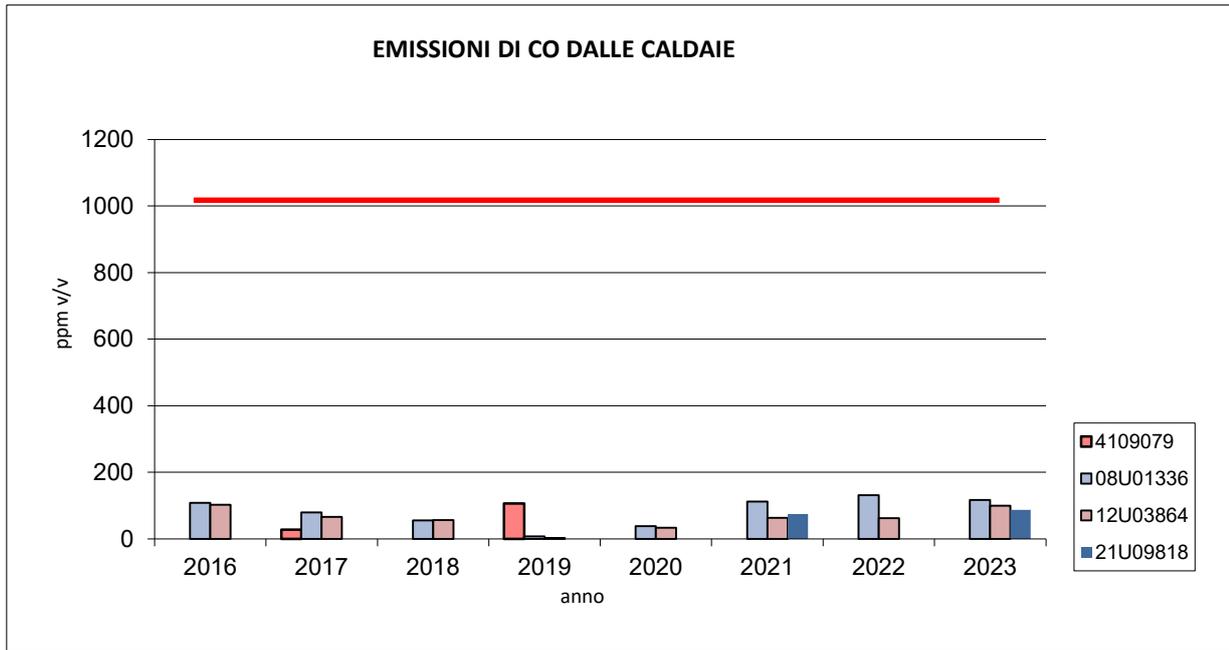


Fig.15 Andamento delle emissioni di CO (monossido di carbonio dalle caldaie)

La tabella e il grafico mostrano valori di emissione ampiamente inferiori al limite di legge.

Gli impianti termici ad uso riscaldamento della DVO non sono soggetti ad autorizzazione alle emissioni ai sensi del D.lgs.152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli impianti sono sottoposti a manutenzione, verifica dei parametri di combustione (controllo fumi e verifica del rendimento di combustione) come prescritto dal DPR 74/2013 (che ha sostituito il DPR n° 412 del 26/08/1993 e s.m.i.)

Impatto ambientale

Gli effetti ambientali delle emissioni dagli impianti termici sono l'inquinamento atmosferico a livello locale (riduzione della qualità dell'aria con ricadute di tipo igienico sanitarie) regionale (piogge acide) e globale (effetto serra). L'utilizzo del metano rispetto ad altri combustibili (ad esempio gasolio o olio combustibile) riduce la possibilità di emettere altre sostanze inquinanti quali ad esempio SO<sub>2</sub> (anidride solforosa) e polveri.

**5.5.2 Emissioni di gas serra**

Di seguito vengono riportati i valori di emissione di gas serra da combustione diretta degli ultimi anni relativi al riscaldamento e all'utilizzo dei mezzi aziendali.

Le emissioni di gas serra dagli impianti termici sono calcolate utilizzando il foglio di calcolo "World Resources Institute (2015). GHG Protocol tool for stationary combustion. Version 4.1"

Le emissioni di gas serra dai mezzi di trasporto dell'azienda sono calcolate utilizzando il foglio di calcolo "World Resources Institute (2015). GHG Protocol tool for mobile combustion. Version 2.6".

I fogli di calcolo, disponibili sul sito [www.ghgprotocol.org](http://www.ghgprotocol.org), utilizzano quali fattori di emissione di gas serra dei diversi combustibili quelli contenuti nel "2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories" e come fattori GWP (Global Warming Potential: potenziale di effetto serra) per la conversione di questi gas serra in CO<sub>2</sub> equivalente quelli contenuti nel documento "2014 IPCC Fifth Assessment Report".

Le emissioni di gas serra risultanti sono riportate nelle tabelle seguenti.

| Anno | Consumo di metano (m <sup>3</sup> ) | t CO <sub>2</sub> | t CH <sub>4</sub> | t N <sub>2</sub> O | Tutti GHGs (t CO <sub>2</sub> e) |
|------|-------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|----------------------------------|
| 2016 | 26.016                              | 49,039            | 0,00087           | 0,00009            | 49,087                           |
| 2017 | 24.377                              | 45,950            | 0,00082           | 0,00008            | 45,994                           |
| 2018 | 20.424                              | 38,498            | 0,00069           | 0,00007            | 38,536                           |
| 2019 | 8.261                               | 15,572            | 0,00028           | 0,00003            | 15,587                           |
| 2020 | 8.169                               | 15,398            | 0,00027           | 0,00003            | 15,413                           |
| 2021 | 12.750                              | 24,033            | 0,00043           | 0,00004            | 24,057                           |
| 2022 | 15.191                              | 28,634            | 0,00051           | 0,00005            | 28,662                           |
| 2023 | 15.735                              | 29,660            | 0,00052           | 0,00005            | 29,689                           |

Come si può notare il gas serra principalmente prodotto dalla combustione è la CO<sub>2</sub>.

| Anno | Consumo di gasolio (l) | t CO <sub>2</sub> da gasolio | Consumo di benzina (l) | t CO <sub>2</sub> da benzina | Tutti GHGs (t CO <sub>2</sub> e) |
|------|------------------------|------------------------------|------------------------|------------------------------|----------------------------------|
| 2016 | 24.761                 | 66,269                       | 5.164                  | 11,730                       | 77,999                           |
| 2017 | 21.273                 | 56,934                       | 6.921                  | 15,721                       | 72,655                           |
| 2018 | 21.774                 | 58,274                       | 9.444                  | 21,452                       | 79,726                           |
| 2019 | 24.373                 | 65,230                       | 11.619                 | 26,393                       | 91,623                           |
| 2020 | 10.055                 | 26,910                       | 6.588                  | 14,965                       | 41,875                           |
| 2021 | 16.943                 | 45,345                       | 8.402                  | 19,086                       | 64,431                           |
| 2022 | 17.550                 | 46,970                       | 7.994                  | 18,159                       | 65,129                           |
| 2023 | 15.792                 | 42,265                       | 5.918                  | 13,443                       | 55,708                           |

Le emissioni totali sono riportate di seguito.

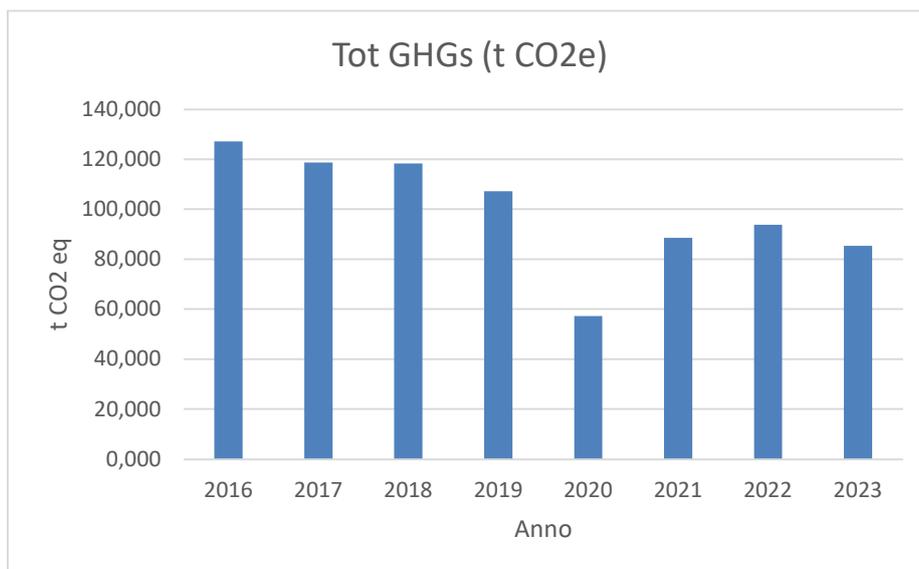
| Anno | Tutti GHGs (t CO <sub>2</sub> e) da riscaldamento | Tutti GHGs (t CO <sub>2</sub> e) da trasporto | Tot GHGs (t CO <sub>2</sub> e) |
|------|---|---|--------------------------------|
| 2016 | 49,087  | 77,999  | 127,086                        |
| 2017 | 45,994  | 72,655  | 118,649                        |
| 2018 | 38,536  | 79,726  | 118,262                        |
| 2019 | 15,587  | 91,623  | 107,210                        |
| 2020 | 15,413  | 41,875  | 57,288                         |
| 2021 | 24,057  | 64,431  | 88,488                         |
| 2022 | 28,662  | 65,129  | 93,791                         |
| 2023 | 29,689  | 55,708  | 85,397                         |

La diminuzione delle emissioni di gas serra negli anni è dovuta alla progressiva riduzione del consumo di metano per il riscaldamento. Nel 2020 si riscontra una notevole diminuzione anche delle emissioni da trasporto a causa delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19.

Nel 2021 si registra un parziale aumento che si avvicina agli anni precedenti.

Nel 2022 si riscontra un leggero aumento in linea con i consumi delle risorse energetiche.

Nel 2023 si evidenzia una diminuzione dovuta alla riduzione del consumo di gasolio e benzina



### 5.5.3 Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti dalla DVO ricadono nelle tipologie riportate nella successiva tabella, che evidenzia i quantitativi conferiti negli ultimi anni. I valori sono espressi in tonnellate.

| Tipologia di rifiuti prodotti  | COD.CER   | Quantità prodotta in t |                |               |               |               |               |               |               |
|--|-----------|------------------------|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|  |           | 2016                   | 2017           | 2018          | 2019          | 2020          | 2021          | 2022          | 2023          |
| Imballaggi in plastica   | 15 01 02  | 3,06                   | 4,88           | 5,50          | 6,76          | 4,01          | 6,60          | 4,24          | 3,90          |
| Scarti in truciolare   | 03.01.05  | 35,86                  | 69,12          | 97,00         | 93,14         | 83,59         | 88,42         | 70,11         | 86,19         |
| Imballaggi in Legno  | 15.01.03  | 0                      | 0              | 0,00          | 0,00          | 6,34          | 8,22          | 5,87          | 4,53          |
| Ferro e acciaio  | 17.04.05  | 4,76                   | 12,04          | 14,66         | 7,12          | 7,84          | 4,77          | 6,34          | 9,49          |
| Imballaggio carta e cartone  | 15.01.01  | 11,16                  | 14,46          | 16,20         | 15,82         | 18,95         | 17,62         | 16,78         | 27,26         |
| Imballaggi e materiali misti   | 15.01.06  | 6,65                   | 0              | 3,62          | 0,84          | 4,93          | 10,99         | 11,32         | 10,62         |
| Batterie al Piombo   | 16.06.01  | 0                      | 0              | 0             | 0             | 0             | 0             | 0             | 0             |
| Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 | 16.02.16  | 0,053                  | 0,021          | 0             | 0             | 0,029         | 0,045         | 0             | 0             |
| Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213           | 16.02.14  | 0                      | 0,047          | 0             | 0             | 0             | 0             | 0             | 0,41          |
| Fanghi delle fosse settiche  | 20.03.04  | 0                      | 0              | 4             | 3,05          | 0             | 0             | 0             | 0             |
| Vetro  | 17.02.02  | 0                      | 0              | 0             | 4,46          | 1,34          | 2,56          | 3,81          | 0             |
| Toner per stampa esaurita, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17                     | 08.03.18  | 0,004                  | 0              | 0             | 0,03          | 0             | 0             | 0             | 0             |
| Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione                                   | 17.09.04  | 3,8                    | 0              | 0             | 0             | 0             | 0             | 0             | 0             |
| Componenti pericolosi diversi di cui alle voci 16 02 09 a 16 02 12                         | 16.02.13* | 0                      | 0              | 0             | 0             | 0             | 0             | 0             | 0,06          |
| Metalli Misti  | 17.04.07  | 0                      | 0              | 0             | 0             | 0             | 0             | 0             | 1,27          |
| Cavi, diversi da quelli alla cui voce 17 04 10   | 17.04.11  | 0                      | 0              | 0             | 0             | 0             | 0             | 0             | 0,07          |
| Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio                                     | 20.01.21* | 0                      | 0              | 0             | 0             | 0             | 0             | 0             | 0,12          |
| Rifiuti biodegradabili   | 20.02.01  | 0                      | 0              | 0             | 0             | 0             | 0             | 0             | 1,03          |
| <b>Totale</b>  |           | <b>65,347</b>          | <b>100,568</b> | <b>140,98</b> | <b>131,22</b> | <b>127,02</b> | <b>139,23</b> | <b>118,47</b> | <b>144,95</b> |

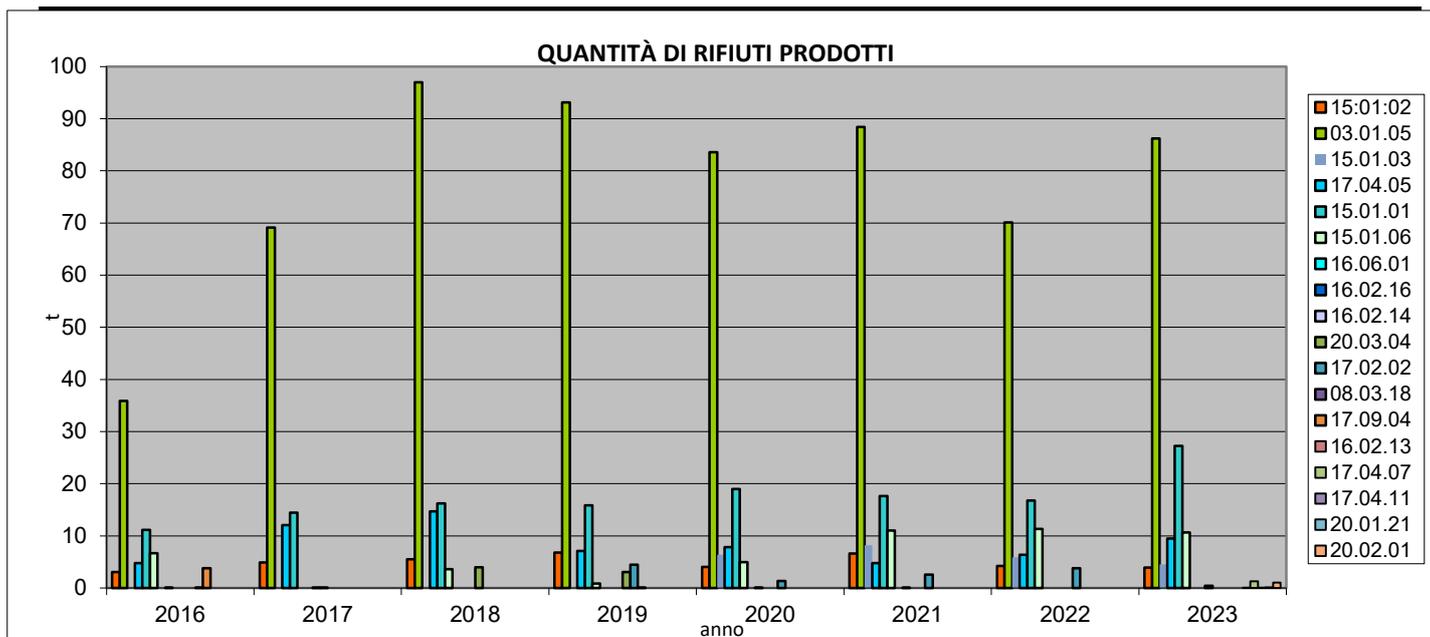


Fig.16 Andamento della quantità di rifiuti prodotti

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della legislazione vigente ed in particolare rispetto alla parte IV del d.lgs 152/06 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni.

Tutti i rifiuti prodotti sono raccolti in maniera differenziata in contenitori identificati all’interno del magazzino e degli uffici e stoccati all’esterno in contenitori identificati per tipologia.

I rifiuti vengono conferiti a trasportatori autorizzati e consegnati a ditte autorizzate per il recupero o smaltimento.

I tappi delle bottiglie di plastica vengono raccolti separatamente e donati a enti che ne effettuano la raccolta per beneficenza (CRO di Aviano).

Vengono conferiti al Servizio pubblico di raccolta i rifiuti assimilabili agli urbani prodotti negli uffici e in magazzino e costituiti da bicchieri di plastica, bottiglie di plastica, lattine.

Per la riduzione dei rifiuti prodotti negli uffici i documenti superati prima di essere cestinati vengono riutilizzati per stampa di documenti interni o per appunti.

Da aprile 2023 per la raccolta dei rifiuti di cartone è stato predisposto un cassone compattatore per ridurre il numero di conferimenti.

Per la corretta gestione dei rifiuti prodotti è stata definita una procedura gestionale che regola le attività di identificazione, raccolta, stoccaggio, conferimento e compilazione dei documenti prescritti per legge (registri di carico e scarico, formulari, Modello Unico di Dichiarazione ambientale annuale).

Di seguito si riporta l’andamento delle quantità dei rifiuti prodotti in t (dati ricavati dalla relativa tabella paragrafo 5.5.2) rapportati alla quantità di prodotti venduti in tonnellate e al numero di dipendenti (t/dipendente).

| Anno | Rifiuti prodotti in t | Prodotti venduti in t | t rifiuti/ t prodotti | N° dipendenti | t rifiuti/ dipendente |
|------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|
| 2016 | 65,35                 | 5201                  | 0,013                 | 66            | 0,99                  |
| 2017 | 100,56                | 5069                  | 0,020                 | 69            | 1,46                  |
| 2018 | 140,98                | 5457                  | 0,026                 | 74            | 1,91                  |
| 2019 | 131,22                | 5400                  | 0,024                 | 83            | 1,58                  |
| 2020 | 127,02                | 4005                  | 0,032                 | 79            | 1,61                  |
| 2021 | 139,23                | 4673                  | 0,030                 | 74            | 1,88                  |
| 2022 | 118,47                | 4171                  | 0,028                 | 70            | 1,69                  |
| 2023 | 144,95                | 4204                  | 0,034                 | 68            | 2,13                  |

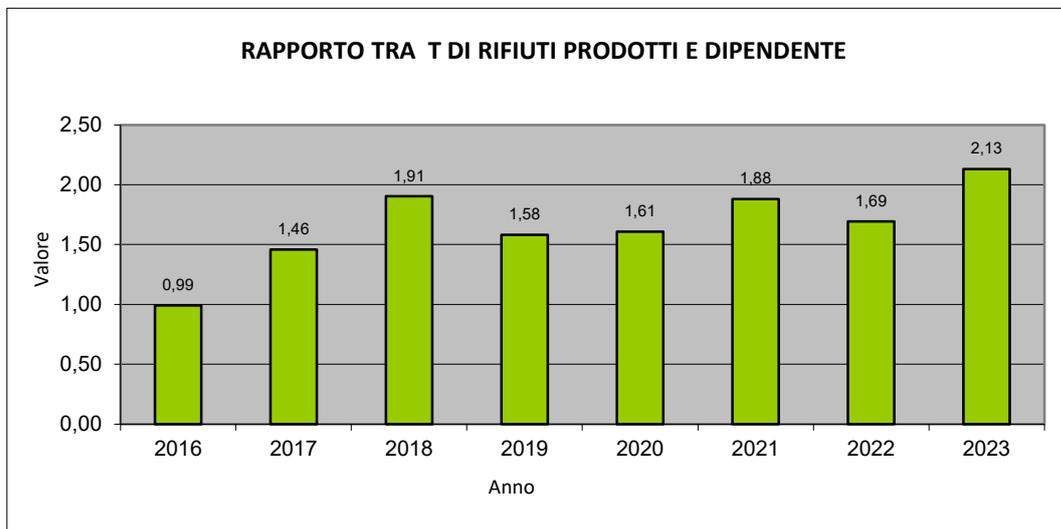
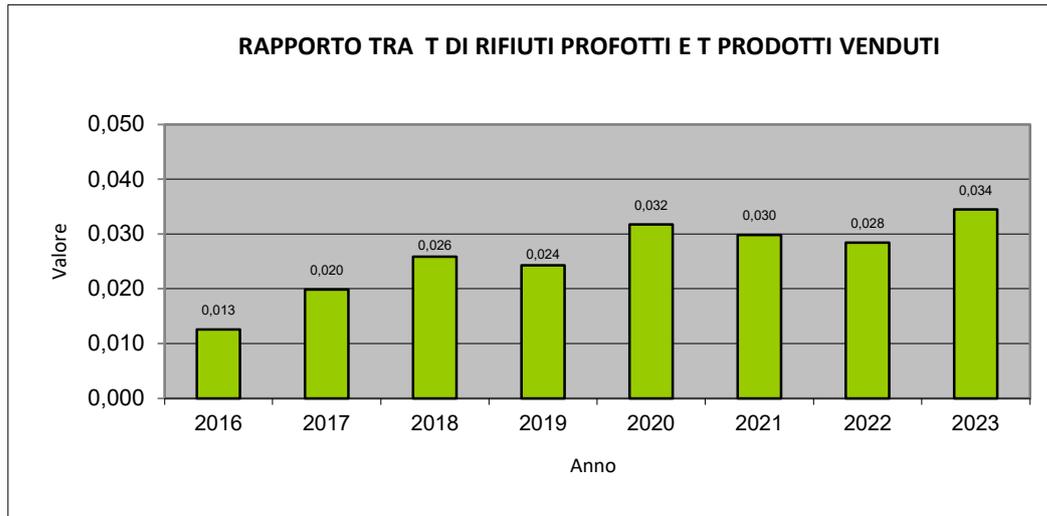


Fig.17 Andamento rifiuti prodotti e prodotti venduti e dipendenti

Nel 2017 si registra un aumento dovuto allo smaltimento di ceste in ferro, e allo smaltimento dei resi dei clienti.  
 Nel 2018 l'andamento è in lieve aumento dovuto allo smaltimento di vecchi prototipi e campionature.  
 Nel 2019 si può notare una lieve flessione di rifiuti soprattutto di legno e ferrosi dovuti ad una diminuzione dei resi dei clienti.  
 Nel 2020 approfittando del periodo della pandemia, si è fatto pulizia e ordine in alcune zone del magazzino.  
 Nel 2021 si registra un aumento dovuto allo smaltimento delle serie obsolete.  
 Nel 2022 si può notare un leggero calo dei rifiuti dovuto sempre alla diminuzione dei resi dei clienti.  
 Nel 2023 l'aumento dei rifiuti è causato da un riordino di alcune zone del magazzino, sono inoltre state smaltite delle apparecchiature contenenti componenti pericolosi (monitor).

Impatto ambientale

Gli effetti ambientali della produzione di rifiuti sono legati all'uso di suolo del terreno per quanto riguarda il conferimento finale in discarica. Tale impatto è ridotto dall'effetto benefico causato dal recupero del rifiuto prodotto in DVO da parte delle ditte autorizzate che porta alla produzione di materia prima secondaria.

**5.5.4 Scarichi idrici**

La DVO utilizza la risorsa idrica per impieghi civili e per usi antincendio pertanto la totalità degli scarichi idrici è relativa ai servizi igienici. Dopo il passaggio in vasche Imhoff, per le acque nere, e in vasche condensagrassi, per le acque saponate il tutto viene fatto confluire in pozzi perdenti che disperdono le acque depurate negli strati superficiali del sottosuolo.

Questi pozzi sono già predisposti per l'allacciamento alla fognatura comunale, qualora sarà attivata. Le acque

meteoriche confluiscono in diversi pozzi perdenti all'interno della proprietà.

Le acque meteoriche raccolte nel piazzale in cui avvengono le operazioni di carico vengono confluite in 3 vasche di disoleazione (come prescritto in Concessione Edilizia n. 2002/059 del 26.06.2002 per variante a concessione edilizia n. 2001/131 del 13.07.2001) che permettono la separazione di eventuali oli presenti negli scarichi prima di essere confluite nei pozzi perdenti.

L'autorizzazione allo scarico, come già previsto dall'art. 45 del D.lgs. 152/99, delle acque meteoriche e delle acque reflue, è compresa nei certificati di agibilità relativi ai diversi ampliamenti, compresa anche l'area in uso alla Alexa Srl :

- certificato di agibilità del 7/5/01 prot. 1367-4359/07924
- certificato di agibilità del 4/5/1978 prot. 1591
- certificato di agibilità del 25/5/1973 prot. 420
- certificato di agibilità del 24/10/1979 prot. 4477
- certificato di agibilità del 27/05/2005 prot. 8953

I punti di scarico avvengono in pozzi e anelli perdenti distribuiti in diverse zone del sito. Ad alcuni pozzi perdenti confluiscono sia le acque dei servizi igienici che le acque meteoriche.

Le vasche Imhoff e condensa-grassi vengono periodicamente svuotate, secondo interventi programmati, da operatori autorizzati al trasporto dei rifiuti e smaltiti presso depuratori comunali.

Le quantità di acqua scaricata non sono misurabili in quanto non sono presenti sistemi di rilevazione della portata.

La DVO ha definito in apposita procedura per la gestione delle emergenze le modalità di risposta in caso di sversamento di olio e ha provveduto alla sensibilizzazione e formazione del personale per la verifica e controllo ad ogni carico dell'assenza di perdite di olio dai mezzi di trasporto in corrispondenza dell'area di carico allo scopo di provvedere prontamente al contenimento della perdita e raccolta dell'olio disperso.

Inoltre le vasche di disoleazione vengono ispezionate con cadenza annuale per verificare se sia necessaria la loro pulizia. Ad oggi non si sono mai presentate perdite di olio nel piazzale e le vasche non hanno mai presentato presenza di oli o altre sostanze.

Il rischio di contaminazione degli scarichi delle acque piovane è comunque ridotto poiché l'area di carico è coperta da tettoia e quindi eventuali sversamenti possono essere raccolti prevenendo possibili dilavamenti con la pioggia.

La gestione degli scarichi idrici avviene nel rispetto della legislazione vigente ed in particolare rispetto alla parte III del d.lgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni.

#### Impatto ambientale

Gli effetti ambientali negativi sono la possibile contaminazione del suolo in caso di malfunzionamento dei dispositivi di depurazione (vasche Imhoff e condensa-grassi per gli scarichi civili e vasche per desoleazione per le acque meteoriche dei piazzali).

L'effetto positivo è dato dalla dispersione degli scarichi delle acque meteoriche direttamente nel sottosuolo con il vantaggio di rigenerare le falde, senza quindi l'effetto negativo della impermeabilizzazione del suolo data dall'asfaltatura dei piazzali; allo stesso tempo non si ha incremento degli scarichi in reti fognarie.

### **5.6 RUMORE ESTERNO**

Per la natura dell'attività produttiva della DVO non ci sono ad oggi fonti di rumore verso l'esterno. Non sono infatti presenti impianti tecnologici, né processi di lavorazione fonti di rumore che rendano necessaria una verifica del rispetto dei limiti di legge.

Il Comune di Roveredo in Piano ha provveduto alla zonizzazione acustica del proprio territorio con Piano di Classificazione Acustica Approvato con Del. N. 10 del 26/03/2014 in vigore dal 19/04/2014. Pertanto i limiti da rispettare sono quelli attribuiti alla zona su cui sorge la DVO, che è stata classificata ai sensi del Piano Regolatore Comunale come zona D3 "Zona con insediamenti industriali e artigianali singoli esistenti", e sono quelli della V – aree prevalentemente industriali: 70 dB(A) durante il periodo diurno e 60 dB(A) durante il periodo notturno.

L'azienda è circondata da aree appartenenti alla stessa classe V.

#### Impatto ambientale

L'effetto del rumore può essere l'inquinamento acustico all'esterno dello stabilimento con disturbo del vicinato.

### **5.7 PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE**

Presso la DVO non vengono utilizzati prodotti chimici se non in misura ridotta per piccoli interventi di manutenzione e nella forma di detersivi utilizzati per pulizia degli ambienti di lavoro o in mensa (pulizia delle superfici di lavoro,

pavimenti, detersivi per piatti e lavastoviglie).

Viene tenuto aggiornato un elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza relative ai prodotti utilizzati.

I prodotti vengono conservati in luoghi sicuri che ne riducono il rischio di sversamenti accidentali. Il personale che li utilizza è stato formato e sensibilizzato all'uso contenuto dei prodotti allo scopo di evitare sprechi e contaminazione del suolo e degli scarichi idrici.

La gestione dei prodotti chimici avviene nel rispetto della legislazione vigente ed in particolare rispetto alla parte VI del d.lgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni e al reg. (CE) 1272/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Per l'utilizzo dell'energia elettrica sono presenti due trasformatori in cabina elettrica: uno di proprietà dell'ENEL e uno dell'azienda. Entrambi sono di recente costruzione e sono privi di PCB (policlorobifenili). In azienda non sono presenti coperture contenenti amianto. Infatti lo stabilimento è stato rimodernato negli anni con la demolizione di parte degli stabili esistenti, che presentavano coperture in eternit, e la costruzione di nuovi edifici.\_

### Impatto ambientale

La presenza di sostanze pericolose può portare alla contaminazione del suolo e degli scarichi idrici e quindi del sottosuolo.

### **5.8 INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO**

Le uniche fonti di inquinamento elettromagnetico sono costituite dai due trasformatori di corrente elettrica presenti in due cabine elettriche collocate nelle aree esterne in zone in cui non è prevista la presenza del personale. I trasformatori consentono la conversione della corrente da media a bassa tensione.

### Impatto ambientale

Le radiazioni elettromagnetiche provocano effetti dannosi sulla salute umana.

### **5.9 IMPATTO VISIVO E INQUINAMENTO LUMINOSO**

L'impatto visivo è dato dalle dimensioni rilevate dello stabilimento, ma è attenuato dalla scelta di materiali utilizzati quali il vetro nella facciata e dalle caratteristiche strutturali che non entrano in contrasto con il contesto paesaggistico. Per attenuare l'impatto visivo sono presenti aree verdi e aiuole di fiori periodicamente mantenute con le opportune sostituzioni e cure.

Viene inoltre mantenuto l'ordine e la pulizia nelle aree esterne dove sono stata definite le zone di stoccaggio materiali e rifiuti.

L'illuminazione esterna è costituita sul piazzale anteriore da proiettori LED su pali posti al confine che illuminano lo stabile, sul retro dello stabile le lampade sono posizionate direttamente sulla struttura e sono in parte a scarica e in parte a LED, in ingresso sono posizionate lampade a neon a terra che illuminano il pavimento. In caso di sostituzione vengono utilizzate lampade a maggiore efficienza.

L'azienda in caso di modifiche all'impianto di illuminazione esterna dovrà richiedere autorizzazione al Comune sulla base di un progetto illuminotecnico.

### Impatto ambientale

L'impatto visivo degli edifici industriali può provocare alterazioni del valore paesaggistico del territorio. L'illuminazione esterna può costituire disturbo per la flora e per la fauna per gli osservatori astronomici.

### **5.10 IMPATTO VIARIO**

Per quanto riguarda il traffico in entrata e in uscita dall'azienda questo è legato principalmente ai mezzi pesanti per il ricevimento di prodotti finiti e materie prime in ingresso e alla spedizione di prodotti finiti ai clienti.

Gli autotrasportatori sono stati sensibilizzati nello spegnimento dei motori durante le operazioni di carico e scarico. Nella tabella seguente si riporta il numero mezzi in ingresso per consegna materiali e prodotti finiti.

Il dato relativo ai chilometri percorsi è stato calcolato tenendo conto del tragitto dal fornitore al sito di DVO, e del numero di consegne effettuate nell'arco dell'anno.

| Numero mezzi in ingresso per consegna materiali e prodotti finiti |                                  |                                   |             |
|---|----------------------------------|-----------------------------------|-------------|
| ANNO  | n. transiti in ingresso all'anno | n. transiti in ingresso al giorno | Km percorsi |
| 2016  | 3692                             | 12,73                             | 195.639     |
| 2017  | 3739                             | 12,89                             | 191.242     |
| 2018  | 4585                             | 15,81                             | 229.443     |
| 2019  | 3754                             | 12,94                             | 196.347     |
| 2020  | 2799                             | 9,65                              | 175.680     |
| 2021  | 2953                             | 10,18                             | 172.166     |
| 2022  | 3441                             | 11,87                             | 352.279     |
| 2023  | 3749                             | 12,93                             | 392.682     |

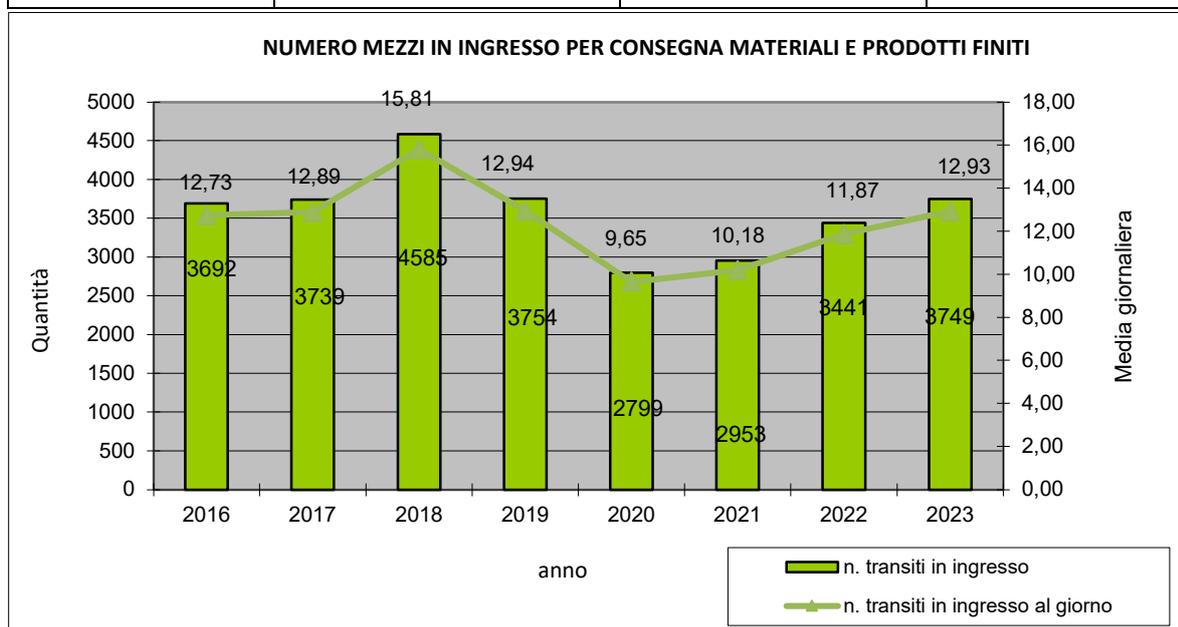


Fig.18 Andamento dei transiti in ingresso nell'anno e in media giornaliera.

Numero mezzi in uscita per spedizione prodotti finiti ai soli clienti Italia:

| Numero mezzi in uscita per spedizione prodotti finiti ai clienti Italia |                       |             |                                 |
|---|-----------------------|-------------|---------------------------------|
| Anno  | n. transiti in uscita | Km percorsi | n. transiti in uscita al giorno |
| 2016  | 472                   | 319945      | 1,63                            |
| 2017  | 480                   | 328505      | 1,66                            |
| 2018  | 586                   | 420040      | 2,02                            |
| 2019  | 685                   | 386467      | 2,36                            |
| 2020  | 563                   | 335851      | 1,94                            |
| 2021  | 724                   | 410324      | 2,50                            |
| 2022  | 723                   | 407046      | 2,49                            |
| 2023  | 684                   | 387832      | 2,36                            |

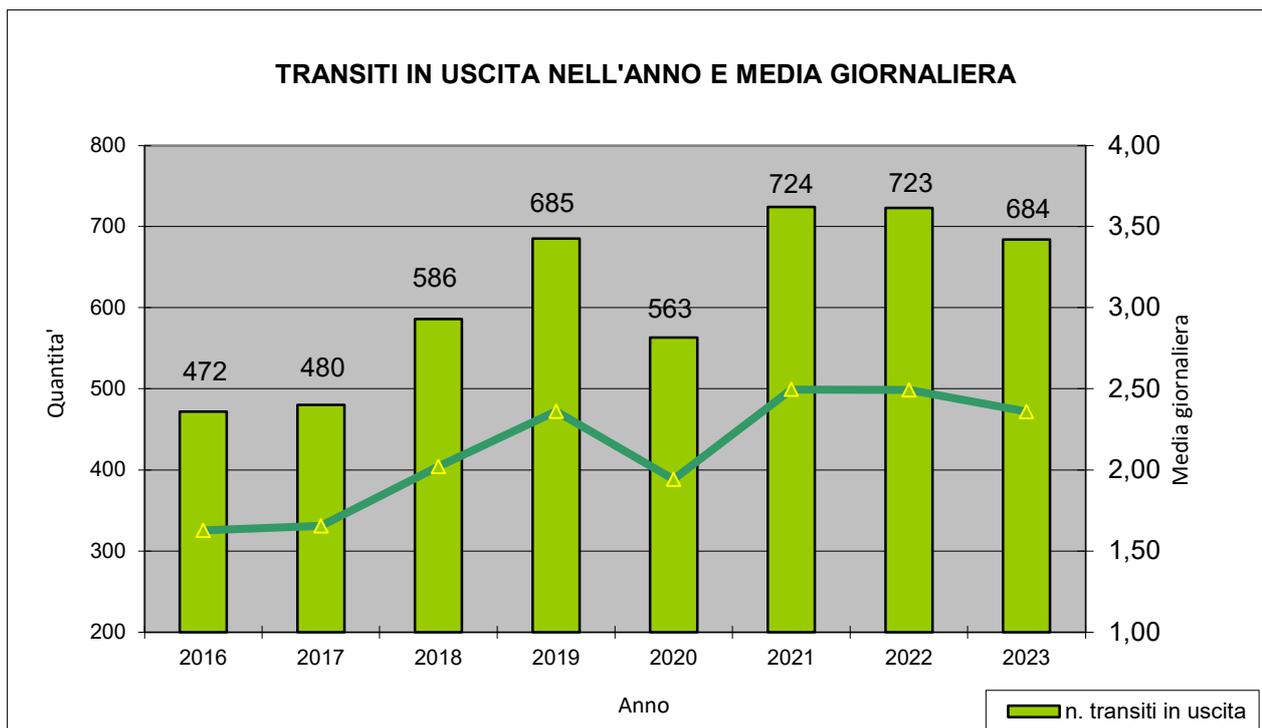


Fig.19 Andamento dei transiti in uscita nell'anno e media giornaliera

L'andamento dei transiti è legato all'andamento del mercato.

Si riportano di seguito i dati relativi alla percentuale di riempimento del carico aggiornati a dicembre 2023. Si considerano i prodotti spediti in Italia, sono esclusi da questo calcolo i mezzi con destinazione Sardegna e Roma e Groupage per i quali il calcolo viene effettuato sulla base dei metri cubi e non sui chilogrammi. Non vengono considerate le spedizioni verso l'estero poiché sono gestite dai clienti.

| Percentuale di riempimento dei carichi in tonnellate |                                     |                             |                             |
|--|-------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Anno   | Potenzialità di carico (tonnellate) | Merce caricata (tonnellate) | % di riempimento del camion |
| 2016   | 2229                                | 1801                        | 80,81                       |
| 2017   | 2406                                | 1936                        | 80,46                       |
| 2018   | 2809                                | 2241                        | 79,76                       |
| 2019   | 2576                                | 2131                        | 82,72                       |
| 2020   | 2079                                | 1708                        | 82,18                       |
| 2021   | 2682                                | 2181                        | 80,35                       |
| 2022   | 2797                                | 3053                        | 81,70                       |
| 2023   | 2621                                | 2168                        | 82,71                       |

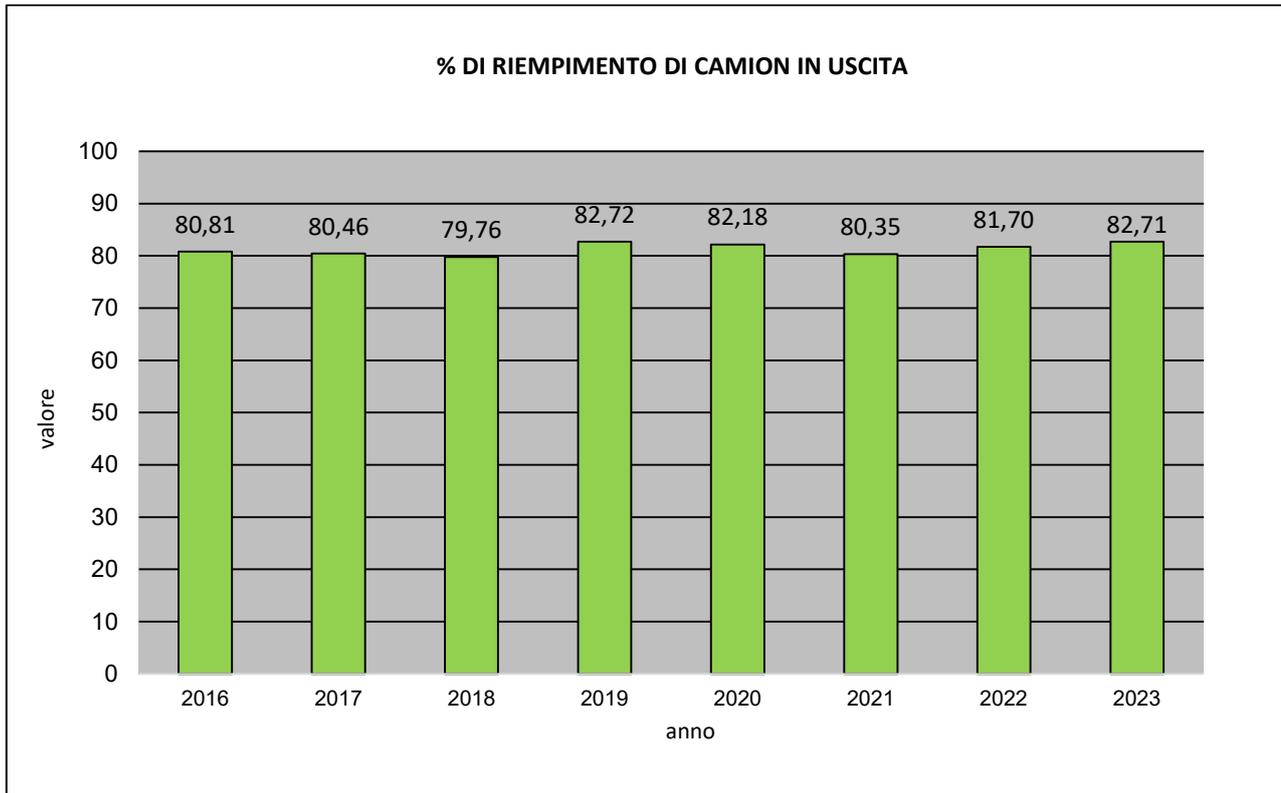


Fig.20 Andamento della percentuale di riempimento dei camion in uscita

La variabilità dei dati negli anni dipende dal rispetto dei tempi di consegna richiesti dai clienti che non è sempre conciliabile con il pieno sfruttamento del carico, in ogni caso il personale incaricato organizza le spedizioni con particolare attenzione all'ottimizzazione dei carichi con conseguente riduzione del numero di trasporti. Nel 2017 l'andamento della percentuale di riempimento è pressoché invariato. Nel 2018 si registra una lieve diminuzione dovuta al maggior rispetto dei tempi di consegna richiesti dai clienti. Nel 2019 si evidenzia un lieve miglioramento. Nel 2020 l'andamento della percentuale rimane invariato. Nel 2021 si registra una lieve diminuzione dovuta al rispetto dei tempi di consegna richiesti dai clienti. Nel 2022 si mantiene l'andamento dell'anno precedente. Nel 2023 si registra un leggero miglioramento.

#### Impatto ambientale

L'impatto viario del trasporto pesante provoca inquinamento atmosferico e riduzione della qualità dell'aria e rumore.

### **5.11 USO DEL SUOLO E RISCHIO DI CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO**

In DVO non sono presenti serbatoi interrati di combustibili o sostanze chimiche per cui il rischio di contaminazione del suolo può essere legato solo al malfunzionamento delle vasche Imhoff e condensa grassi, dove convogliano gli scarichi dei servizi igienici prima della dispersione al suolo in pozzi perdenti, con conseguente trascinarsi di sostanze inquinanti nel terreno.

L'azienda provvede al periodico monitoraggio della funzionalità delle vasche e allo svuotamento quando necessario.

Presso la cabina elettrica dell'azienda contemporaneamente all'installazione del trasformatore è stata predisposta una vasca interrata di cemento per la raccolta di eventuali perdite di olio dal trasformatore in caso di guasto.

Il personale è stato sensibilizzato sull'importanza di parcheggiare i mezzi su terreno asfaltato.

#### Impatto ambientale

La contaminazione del suolo e sottosuolo può portare alla contaminazione delle falde acquifere.

#### **5.11.1 Uso del suolo in relazione alla biodiversità**

Di seguito si riportano gli indicatori relativi all'uso del suolo.

| Descrizione  | Estensione            | Estensione/n. dipendenti |
|--|-----------------------|--------------------------|
| Superficie totale occupata                         | 49.274 m <sup>2</sup> | 665,86                   |
| Superficie impermeabilizzata (coperta e asfaltata) | 44.274 m <sup>2</sup> | 598,29                   |
| Superficie adibita a verde                         | 5.000 m <sup>2</sup>  | 67,56                    |

Le aree verdi sono costituite da aiuole, arbusti e alberature.

### 5.12 RISCHIO INCENDIO

Le attività svolte presso la DVO la rendono un'industria a rischio di incendio medio. L'azienda dispone del Certificato prevenzione incendi con validità dal 18/09/2019 al 28/09/2024. La prima emissione del certificato di prevenzione incendi è del 28/04/1997.

I dispositivi antincendio sono costituiti da una serie di estintori, una vasca di accumulo di acqua di 252 metri cubi per l'anello antincendio con relativi idranti e manichette, impianto di rilevazione fumi, automatismi di chiusura dei portoni tagliafuoco per la compartimentazione dei reparti.

La DVO rispetta le prescrizioni previste dalla normativa vigente (mantenere in perfetta efficienza i mezzi antincendio e lasciare sgomberate le uscite di sicurezza dai reparti, tenere in efficienza i dispositivi di rilevazione fumi e chiusura automatica portoni tagliafuoco).

Sono state definite le modalità e frequenze di verifica e di controllo necessarie a ridurre il rischio incendio. Tali attività sono registrate su apposito registro antincendio.

È stata definita una squadra antincendio per la quale è stata effettuata specifica formazione.

La gestione del rischio incendio avviene nel rispetto della legislazione vigente ed in particolare rispetto DPR n.577 del 29/07/1982, DPR n° 37 del 12/01/1998, DPR 151 del 01 agosto 2011.

#### Impatto ambientale

Conseguenze in caso di incendio possono essere l'inquinamento atmosferico e la contaminazione del suolo e degli scarichi idrici e quindi del sottosuolo.

### 5.13 SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO E AD EFFETTO SERRA

Tali sostanze possono essere presenti nelle apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore che sono quindi sottoposte a controlli periodici per individuare possibili guasti che possono provocare la dispersione di tali gas in atmosfera.

Non sono presenti apparecchiature contenenti gas lesivi dell'ozono.

In mensa è presente un frigorifero (modello AR6, capacità 560 litri) contenente gas R134a kg 0,340. In magazzino sono presenti frigoriferi quali accessori a completamento di alcuni prodotti forniti (minibar per uffici) con gas R600 a basso GWP pari a 4.

Nell'anno 2014 sono stati sostituiti i condizionatori della mensa. Nell'anno 2015 è stato sostituito il condizionatore degli spogliatoi. Nel 2016 e 2017 sono stati installati due nuovi condizionatori.

Nel 2020 è stato sostituito il condizionatore della show room.

Nella tabella seguente sono elencati i condizionatori e gli apparecchi presenti nello stabilimento:

| MODELLO                    | UBICAZIONE      | TIPO GAS | QUANTITA' (kg)                            | GWP    | CO <sub>2</sub> equivalente (t) | CONTROLLI  |
|----------------------------|-----------------|----------|---|--------|---------------------------------|------------|
| Frigorifero                | Mensa           | R134A    | 0,340                                     | 1430   | 0,49                            | -          |
| Aermec – NRK0650HAJP1      | Uffici          | R410A    | 19,50 + 19,50<br>(n. 2 circuiti separati) | 2087,5 | 81,44                           | Semestrale |
| Aermec – NRK0500*H*A***P3  | Show Room       | R410A    | 14,50 + 14,00<br>(n. 2 circuiti separati) | 2087,5 | 59,51                           | Semestrale |
| Mitsubishi PUHZ-RP 125 YKA | Sala Server     | R410A    | 5   | 2087,5 | 10,44                           | Annuale    |
| Mitsubishi MUZ-SF-35 VE    | Sala Spogliatoi | R410A    | 1,97                                      | 2087,5 | 4,11                            | -          |

| MODELLO                    | UBICAZIONE                | TIPO GAS | QUANTITA' (kg)                            | GWP    | CO <sub>2</sub> equivalente (t) | CONTROLLI  |
|----------------------------|---------------------------|----------|---|--------|---------------------------------|------------|
| Mitsubishi MUZ-HJ35VA      | Mensa                     | R410A    | 0,72                                      | 2087,5 | 1,5                             | -          |
| Mitsubishi MUZ-HJ50VA      | Mensa                     | R410A    | 1,15                                      | 2087,5 | 2,40                            | -          |
| Clint CWW/K/WP 906         | Reparto fuori misura      | R410A    | 15,00 + 15,00<br>(n. 2 circuiti separati) | 2087,5 | 62,63                           | Semestrale |
| Mitsubishi MUZ-SF-35 VE    | Magazzino                 | R410A    | 1,97                                      | 2087,5 | 4,11                            | -          |
| Mitsubishi PUHZ- ZRP71VHA2 | Sala UPS                  | R410A    | 3,5                                       | 2087,5 | 7,31                            | Annuale    |
| Aermec RTX06HH             | Spazio Espositivo DVO LAB | R410A    | 7,20                                      | 2087,5 | 15,03                           | Annuale    |
| Mitsubishi MUZ- SF 35 VA   | Sala CED                  | R410A    | 3,5                                       | 2087,5 | 4,11                            | -          |
| Mitsubishi MUZ- SF 35 VE   | Uffici                    | R410A    | 1,97                                      | 2087,5 | 4,11                            | -          |

Dal 01.01.15 la periodicità di verifica dipende dal “potenziale di riscaldamento globale” del gas refrigerante (GWP: Global Warming Potential). Sopra le 5 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente il controllo deve essere effettuato con periodicità annuale, sopra le 50 tonnellate la periodicità è semestrale. Tutte le apparecchiature che contengono una quantità di gas sopra le soglie stabilite sono sottoposte alla verifica di assenza di fughe e compilazione del libretto di manutenzione.

La gestione delle sostanze ad effetto serra avviene nel rispetto della legislazione vigente ed in particolare rispetto al Reg. UE n. 573/2024, D.P.R. N. 146/2018, DPR 163/2019.

### Impatto ambientale

La dispersione di tali gas in atmosfera contribuisce a ledere lo strato di ozono stratosferico e l'effetto serra.

### 5.14 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Le attività che si svolgono nello stabilimento della DVO fanno sì che altri aspetti ambientali non siano presenti quali:

- emissioni e polveri diffuse (intese come emissioni di sostanze inquinanti da processo produttivo o impianti ausiliari non convogliate in camini)
- odori
- vibrazioni
- radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- effetti sulla biodiversità.

### 5.15 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti identificati presso la DVO S.R.L. sono i seguenti:

1. Prestazioni ambientali e comportamenti delle società di gestione dei rifiuti “pericolosi” e “non pericolosi”
2. Prestazioni ambientali e comportamenti degli appaltatori
3. Prestazioni ambientali e comportamenti dei fornitori
4. Problematiche legate al prodotto.

Oltre a quanto specificato qui di seguito dettagliamo le prestazioni ambientali di fornitori e appaltatori comprese le società di gestione dei rifiuti “pericolosi” e “non pericolosi” la DVO utilizza dove possibile aziende con sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 o con registrazione EMAS.

### 5.16 PRESTAZIONI AMBIENTALI E COMPORTAMENTI DELLE SOCIETA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI “PERICOLOSI” E “NON PERICOLOSI”

Tale aspetto è legato al comportamento tenuto dalle aziende che sono incaricate per la gestione dei rifiuti prodotti dalla DVO. Tali attività vanno dal prelievo del rifiuto presso l'azienda, al suo trasporto e conferimento agli impianti dedicati per il recupero o lo smaltimento.

La DVO si serve di ditte che sono autorizzate, dagli enti competenti, per il trasporto e lo smaltimento o recupero del rifiuto conferito (Iscrizione all'Albo delle ditte che effettuano gestione dei rifiuti, autorizzazioni provinciali, ecc.).

La DVO ha predisposto specifica procedura perché:

- venga effettuata prima della consegna del rifiuto la verifica che il fornitore sia autorizzato per la tipologia di rifiuto conferito
- al momento della consegna del rifiuto le operazioni vengano svolte correttamente senza rischio di spandimenti e miscelazione tra rifiuti di diversa tipologia
- il mezzo utilizzato per il trasporto sia nell'elenco dei mezzi autorizzati
- vengano compilati correttamente tutti i documenti prescritti per legge (formulario e registro di carico e scarico rifiuti).

### 5.17 GESTIONE APPALTATORI

DVO effettua la valutazione degli appaltatori anche in base a criteri ambientali e, dove possibile, vengono privilegiati i fornitori che dimostrano impegno nella riduzione degli impatti ambientali.

Allo scopo di trasferire anche ad appaltatori le regole e i principi per la gestione ambientale pertinenti alle loro attività, e per garantire una corretta esecuzione dei lavori effettuati dai fornitori e appaltatori all'interno della DVO, è stata predisposta una comunicazione, comprendente gli aspetti relativi alla sicurezza e all'ambiente, che deve essere sottoscritta prima dell'inizio dei lavori dalla ditta appaltatrice. Tale documento "Documento di Coordinamento e cooperazione per ditte appaltatrici esterne o prestatori d'opera" impegna la ditta appaltatrice al rispetto delle prescrizioni da osservare all'interno dell'azienda e descrive i divieti dovuti alle criticità ambientali presenti in azienda (ad es. divieto di deposito rifiuti in luoghi diversi da quelli identificati).

A tale comunicazione viene allegata la Politica ambientale.

Le ditte esterne che operano in DVO eseguono generalmente lavori di manutenzione (ad es. impianto elettrico, termico, pulizie, ecc.). La DVO concorda prima dell'inizio degli interventi le modalità di esecuzioni ed i materiali e prodotti utilizzati.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori DVO effettua un controllo costante dell'attività svolta allo scopo di garantire il rispetto dei requisiti richiesti.

### 5.18 GESTIONE FORNITORI

DVO effettua la valutazione dei fornitori anche in base a criteri ambientali e, dove possibile, vengono privilegiati i fornitori che dimostrano impegno nella riduzione degli impatti ambientali. Tale impegno si può manifestare come adesione a standard nazionali o internazionali di corretta gestione applicata all'organizzazione, ai prodotti e alle materie prime: ad esempio Sistema di Gestione Ambientale, provenienza del legno da foreste gestite con criteri di sostenibilità ambientale, utilizzo di materiale recuperato per la produzione di pannelli (ad esempio Consorzio Pannello Ecologico).

La DVO esegue controlli costanti presso i suoi fornitori nell'ambito dei quali vengono valutati anche i comportamenti ambientali. Le visite ottengono anche il risultato di sensibilizzare il fornitore alle regole di corretta gestione ambientale. L'esito delle visite viene registrato e viene considerato nella valutazione periodica del fornitore.

Con i fornitori più importanti in termini di tipologia e quantità di prodotto fornito la DVO ha instaurato un sistema di verifica del rispetto delle prescrizioni cogenti richiedendo all'azienda copia della documentazione che dimostra la conformità legislativa per gli aspetti ambientali più rilevanti in relazione alle attività svolta (ad esempio autorizzazione alle emissioni, Certificato di Prevenzione Incendi).

La DVO affida a ditte esterne l'installazione dei mobili presso il cliente. La DVO tramite gli accordi di fornitura definisce le modalità di gestione degli aspetti ambientali collegati a tali attività.

La DVO affida a ditte esterne le consegne dei prodotti finiti ai clienti. Come indicato nel paragrafo relativo all'impatto viario l'azienda si serve di ditte che garantiscono un parco mezzi moderno e costantemente mantenuto controllato e in efficienza.

### 5.19 ASPETTI AMBIENTALI LEGATI AL PRODOTTO

DVO in fase di progettazione e di industrializzazione effettua una valutazione degli aspetti ambientali del prodotto con un approccio del "ciclo di vita" (LCA), cioè considera gli aspetti ambientali che si possono presentare nelle diverse fasi del ciclo di vita del prodotto: preparazione della materia prima, produzione di semilavorati, dei prodotti finiti, imballaggio e trasporto, utilizzo e smaltimento a fine vita.

In funzione della valutazione risultante vengono definite le azioni per contribuire, per quanto possibile, alla riduzione degli impatti ambientali risultati più critici. Le azioni di miglioramento vengono individuate con la collaborazione di tutte

le funzioni interessate: responsabile di progettazione, responsabile degli acquisti, responsabile della produzione, responsabile commerciale, RAQSE e dei fornitori coinvolti nelle fasi di produzione del prodotto in esame.

Le azioni già intraprese sono state:

- la riduzione del materiale da imballaggio usato (polistirolo) con conseguente diminuzione del consumo di materie prime, riduzione del carico d'incendio nel magazzino, diminuzione del volume e conseguentemente dei mezzi di trasporto in ingresso e uscita
- Ottimizzazione dei piani di taglio per la riduzione dei rifiuti di legno presso i fornitori con l'individuazione di ulteriori articoli che si possono ricavare utilizzando gli sfridi di pannello lavorato e la scelta della misura di pannello più opportuna da cui ricavare i componenti da realizzare
- Riutilizzo di sfridi di metallo dallo stampaggio delle travi metalliche per realizzare campioni di colore da inviare ai clienti (dischi risultanti dalla realizzazione di fori circolari sulle travi)
- Impiego di materiali riciclabili e a basso impatto ambientale in fase di smaltimento (plastica ABS anziché PVC)
- Standardizzazione dei componenti che costituiscono i prodotti allo scopo di ridurre il materiale stoccato a magazzino con conseguente riduzione del carico d'incendio e minor numero di mezzi in entrata.
- Utilizzo di materie prime a basse emissioni di formaldeide (come attestato dalla certificazione CARB dei pannelli a base legnosa).

I clienti vengono informati sulle caratteristiche del prodotto attraverso la "Scheda prodotto" che fornisce informazioni sulle corrette modalità di smaltimento a fine vita del prodotto acquistato.

I prodotti della DVO sono facilmente smontabili garantendo la possibilità di effettuare facilmente la raccolta differenziata dei diversi materiali che li compongono.

Nel 2014 l'azienda ha ottenuto la certificazione GREENGUARD per tutte le serie. Tale certificazione attesta la bassa emissione di composti chimici dei prodotti e si basa su test effettuati con periodicità annuale che dimostrano il rispetto di limiti molto restrittivi a garanzia della salubrità degli ambienti abitativi.

Nel 2021 ha completato la mappatura LEED® per pareti divisorie vetrate e arredo ufficio.

A ottobre 2022 DVO ha ottenuto il protocollo WELL Building Standard® – V2 per le pareti divisorie mettendo a disposizione i contributi necessari all'ottenimento della certificazione dell'edificio secondo il WELL Building Standard® – V2.

Dal 2023 non verranno più proposti da DVO prodotti verniciati.

Nel 2021 c'è stata l'adesione a SEQUAL Initiative con licenza di utilizzo n. 21030808IT per l'utilizzo di tessuti derivati dal recupero di plastica dai mari

Nel 2023 è stata ottenuta l'asseverazione al rispetto dei requisiti tecnici dei CAM arredi (Decreto Ministeriale 23.06.2022) per tutte le serie.

In data 5 aprile 2024 è stata ottenuta la certificazione di prodotto FEMB LEVEL®3 che si basa su requisiti di sostenibilità, sia per i mobili per ufficio che per i mobili non domestici ad uso interno.

## 5.20 ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO

Nello stesso sito di DVO è presente la ditta ALEXA SRL che è fornitore di DVO per lavorazioni fuori misura.

## 6 LA SICUREZZA DEL SITO

La DVO rivolge particolare attenzione alla salute e sicurezza dei lavoratori attraverso la gestione dei seguenti aspetti:

- valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro
- rispetto del livello di esposizione al rumore per tutti i dipendenti
- formazione dei lavoratori addetti all'uso dei carrelli elevatori
- sorveglianza sanitaria di tutti i dipendenti
- predisposizione del piano di emergenza ed attuazione annuale delle prove di evacuazione
- formazione degli addetti alla gestione delle emergenze
- tenuta sotto controllo del fenomeno antinfortunistico

Inoltre, a conferma dell'impegno alla tutela della salute dei lavoratori, nel mese di febbraio 2020 è stata effettuata la transizione alla norma ISO 45001.

### 6.1 ANALISI DEGLI INDICATORI INFORTUNISTICICI

|  | 2016    | 2017    | 2018    | 2019    | 2020    | 2021    | 2022    | 2023    |
|--|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| <b>N. INFORTUNI</b>                    | 0       | 0       | 0       | 0       | 1       | 0       | 1       | 1       |
| <b>N. ORE LAVORATE</b>                 | 117.300 | 118.959 | 120.252 | 144.722 | 134.307 | 134.903 | 125.495 | 120.512 |
| <b>GIORNI INFORTUNIO</b>               | -       | -       | -       | -       | 2       | 0       | 39      | 4       |
| <b>N. DIPENDENTI</b>                   | 66      | 69      | 74      | 83      | 79      | 74      | 70      | 68      |
| <b>INDICE INCIDENZA <sup>(1)</sup></b> | -       | -       | -       | -       | 1,27    | -       | 1,43    | 1,47    |
| <b>INDICE FREQUENZA <sup>(2)</sup></b> | -       | -       | -       | -       | 7,45    | -       | 7,97    | 8,30    |
| <b>INDICE GRAVITA' <sup>(3)</sup></b>  | -       | -       | -       | -       | 0,01    | -       | 0,31    | 0,03    |
| <b>DURATA MEDIA <sup>(4)</sup></b>     | -       | -       | -       | -       | 2       | -       | 39      | 4       |

(1) (numero di infortuni/numero dipendenti)x100

(2) (numero infortuni/num.ore lavorate)x1.000.000

(3) (numero gg infortunio/num.ore lavorate)x1.000

(4) (numero gg. Infortunio/num. Infortuni)

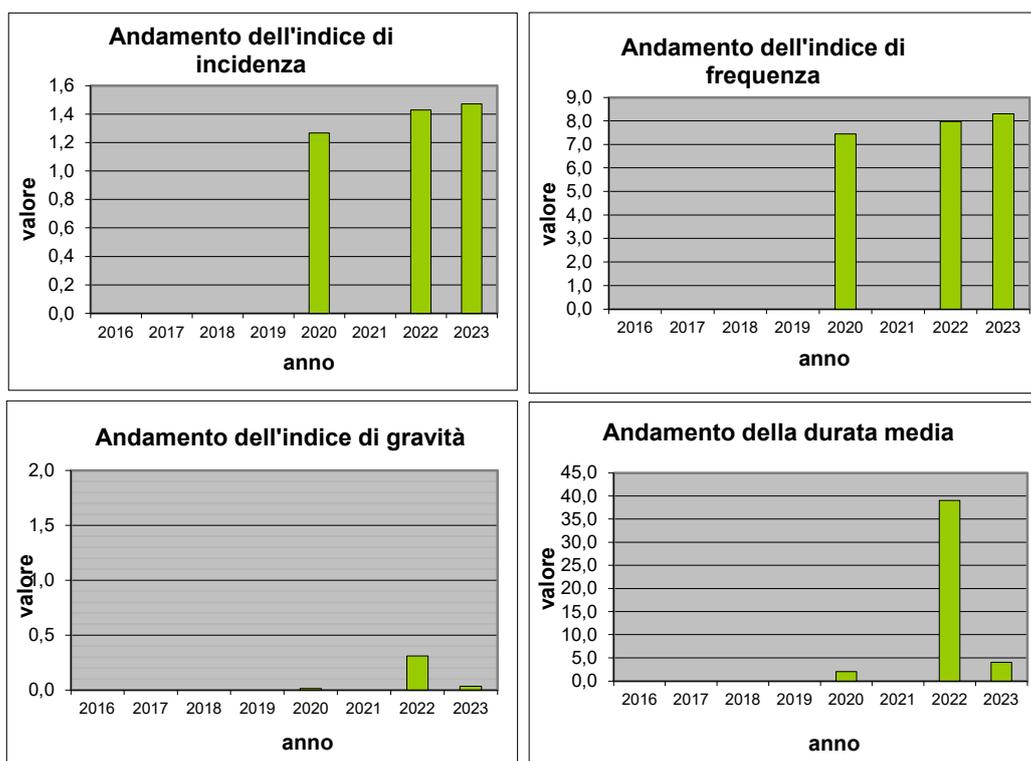


Fig. 21 Andamento degli indicatori antinfortunistici

### 6.2 INCIDENTI ED AZIONI CORRETTIVE CONSEGUENTI

Negli anni di attività della DVO non si sono verificate emergenze ambientali di alcun tipo.

## 7 OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI

La DVO definisce obiettivi e programmi triennali di miglioramento ambientale allo scopo di migliorare le prestazioni ambientali delle attività, prodotti e servizi dell'azienda.

### 7.1 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2023-2026

Di seguito si riportano gli obiettivi di miglioramento ambientale che la DVO ha stabilito per il triennio 2023-2026 che sono in parte la prosecuzione degli obiettivi del triennio precedente e in parte nuovi

| Aspetto ambientale                      | Obiettivo di miglioramento   | Traguardi  | Azione prevista   | Tempi di realizzazione | Responsabile | Investimento/risorse necessarie |
|---|--|--|---|------------------------|--------------|---------------------------------|
| Caratteristiche ambientali del prodotto | Riduzione emissione di formaldeide dai pannelli in truciolare utilizzati nel prodotto  | Acquisto del 100% di pannelli in truciolare certificati CARB | Acquisto pannelli con certificazione CARB indipendentemente dalle richieste del cliente | 31.12.2026             | FM PROD      | /                               |
| Stato di avanzamento al 31/12/2023      | La percentuale di pannelli con certificazione CARB è stata del 97,67% sul totale dei pannelli acquistati (100% per il materiale di serie, la differenza per acquisti occasionali su richiesta del cliente) |  |   |                        |              |                                 |
| Stato di avanzamento al 15/04/2024      | La percentuale di pannelli con certificazione CARB è stata del 97,45% sul totale dei pannelli acquistati (100% per il materiale di serie, la differenza per acquisti occasionali su richiesta del cliente) |  |   |                        |              |                                 |

| Aspetto ambientale                      | Obiettivo di miglioramento   | Traguardi                              | Azione prevista  | Tempi di realizzazione | Responsabile                | Investimento/risorse necessarie |
|---|--|--|--|------------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| Caratteristiche ambientali dei prodotti | Produzione di serie a bassa emissione di composti chimici  | Mantenimento certificazione GREENGUARD | Definizione programma di test per il mantenimento. Esecuzione test per tutte le eventuali nuove serie messe in produzione. | In continuo            | Responsabile certificazioni | /                               |
| Stato di avanzamento al 31/12/2023      | Mantenimento della certificazione e inviati nuovi campioni a febbraio, maggio, agosto, novembre 2023 |  |  |                        |                             |                                 |
| Stato di avanzamento al 15/04/2024      | Mantenimento della certificazione e inviati nuovi campioni a febbraio e aprile 2024                  |  |  |                        |                             |                                 |

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

| Aspetto ambientale                      | Obiettivo di miglioramento  | Traguardi   | Azione prevista  | Tempi di realizzazione | Responsabile                | Investimento/risorse necessarie |
|---|---|---|--|------------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| Caratteristiche ambientali dei prodotti | Produzione di serie conformi ai criteri ambientali minimi (CAM)   | Conformità ai criteri CAM per prodotti base legno e metallo | Prosecuzione acquisto materiali e semilavorati conformi ai criteri dei CAM indipendentemente dalle richieste del cliente.<br>Progettazione nuovi prodotti tenendo in considerazione i criteri CAM<br>Partecipazione a gruppi di lavoro delle associazioni di categoria per la verifica delle modalità del rispetto dei criteri CAM | In continuo            | Responsabile certificazioni | /                               |
| Stato di avanzamento al 31/12/2023      | Ottenuta l'asseverazione al rispetto dei requisiti tecnici dei CAM arredi (Decreto Ministeriale 23.06.2022) |   |  |                        |                             |                                 |
| Stato di avanzamento al 15/04/2024      | Mantenimento dei requisiti CAM  |   |  |                        |                             |                                 |

| Aspetto ambientale                      | Obiettivo di miglioramento   | Traguardi                 | Azione prevista   | Tempi di realizzazione | Responsabile                | Investimento/risorse necessarie |
|---|--|---------------------------|---|------------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| Caratteristiche ambientali dei prodotti | Produzione di serie conformi ai criteri del LEVEL FEMB                                     | Certificazione LEVEL FEMB | Esecuzione di analisi LCA su tutte le serie di prodotti con la collaborazione dei fornitori<br>Verifica necessità di adeguamento (modifica materie prime, lavorazioni, ecc.) al fine di conseguire la certificazione LEVEL FEMB<br>Prosecuzione pratiche per l'ottenimento della certificazione | 31/12/2024             | Responsabile certificazioni | /                               |
| Stato di avanzamento al 31/12/2023      | Prosecuzione raccolta dati per la verifica del rispetto dei requisiti                      |                           |   |                        |                             |                                 |
| Stato di avanzamento al 15/04/2024      | Raggiungimento della certificazione FEMB LEVEL®3 per tutte le serie con validità triennale |                           |   |                        |                             |                                 |

| Aspetto ambientale | Obiettivo di miglioramento                     | Traguardi                | Azione prevista  | Tempi di realizzazione | Responsabile                | Investimento/risorse necessarie |
|--------------------|--|--------------------------|--|------------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| Consumo di energia | Migliorare l'efficienza dei consumi energetici | Certificazione ISO 50001 | Valutazione dell'opportunità e fattibilità dell'implementazione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001 e successiva certificazione | 31/12/2026             | Responsabile certificazioni | /                               |

|                                    |                             |
|------------------------------------|-----------------------------|
| Stato di avanzamento al 15/04/2024 | Valutazione ancora in corso |
|------------------------------------|-----------------------------|

| Aspetto ambientale                           | Obiettivo di miglioramento                        | Traguardi                 | Azione prevista                                   | Tempi di realizzazione | Responsabile                       | Investimento/risorse necessarie |
|--|---|---------------------------|---|------------------------|------------------------------------|---------------------------------|
| Energia, rifiuti, acqua, emissioni gas serra | Individuazione possibili miglioramenti ambientali | Bilancio di sostenibilità | Raccolta dati necessari alla stesura del bilancio | 31/12/2025             | Responsabile certificazioni e RSGA | /                               |
| Stato di avanzamento al 15/04/2024           | Impostazione modalità di raccolta dati            |                           |   |                        |                                    |                                 |

### 8 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA REGISTRAZIONE EMAS

Il verificatore ambientale accreditato che ha svolto la verifica della corretta applicazione del Sistema di gestione Ambientale e ha convalidato la presente Dichiarazione Ambientale secondo i requisiti del Reg (CE) n. 1221/2009 – EMAS come modificato dal reg. (UE) n. 1505/2017 e dal reg. (UE) n. 2026/2018 è:

IMQ S.p.A.  
Via Quintiliano, 43  
20138 – Milano (MI) Italia  
T: +39 0250731  
F: + 39 0250991500

[M: ft@imq.it](mailto:ft@imq.it)

N. di accreditamento: IT-V-0017

per i settori di attività (codici NACE): 10, 11, 12, 16, 18.1, 25.1, 25.2, 25.3, 25.5, 25.6, 25.7, 25.9, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 42, 43, 45, 46.11, 46.13, 46.14, 46.15, 46.16, 46.17, 46.18, 46.19, 46.2, 46.3, 46.4, 46.5, 46.6, 46.7, 46.9, 47.4, 49, 52, 55, 56, 62, 63, 71, 77, 81, 82, 84, 84.1, 85, 91, 95.

Con cadenza annuale saranno predisposti gli aggiornamenti dei dati di prestazione ambientale che, dopo verifica e convalida da parte del sopraccitato verificatore ambientale saranno resi disponibili al pubblico.

Annualmente proseguiranno inoltre le verifiche del sistema di Gestione ambientale come previsto dalla ISO 14001. La convalida della prossima Dichiarazione Ambientale in versione consolidata è prevista entro giugno 2024.

#### Disponibilità di informazioni

La DVO è disponibile a fornire a chiunque ne faccia richiesta informazioni sui suoi aspetti ambientali.

#### Amministratore Delegato

DAVIDE FIORESE

T. +39.0434.386111  
E. [info@dvo.it](mailto:info@dvo.it)  
W. [www.dvo.it](http://www.dvo.it)

#### Per qualsiasi informazione in campo ambientale potete contattare:

Enzo Ranaldi  
T. +39.0434.386222

Stefania De Riz  
T. +39.0434.386221

E. [info@dvo.it](mailto:info@dvo.it)  
W. [www.dvo.it](http://www.dvo.it)

DVO dichiara la conformità alle prescrizioni legislative applicabili, come attestato dal verificatore ambientale nell'allegato VII che si riporta di seguito.



REA MI 1595884  
C.F./P.I. 12898410159  
Cap. Soc. € 4.000.000

### DICHIARAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA (all. VII Reg. EMAS)

Organizzazione:

**DVO SRL**

Verificatore ambientale: **IMQ S.p.A. n. IT-V-0017**  
accreditato per i Cod. NACE

10 - 11 - 12 - 16 - 18.1 - 25.1 - 25.2 - 25.3 - 25.5 - 25.6 - 25.7 - 25.9 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 -  
31 - 32 - 33 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 41 - 42 - 43 - 45 - 46 (escluso 46.12) - 47.4 - 49 - 52 -  
55 - 56 - 62 - 63 - 71 - 77 - 81 - 82 - 84 - 85 - 91 - 95

Con la presente si dichiara:

- di aver verificato che il sito in VIA XX SETTEMBRE 272 - 33080 ROVEREDO IN PIANO (PN) risponde a tutte le prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle Organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.;
- che la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.;
- che l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi attestanti l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente;
- che i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale dei siti forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dei siti svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un Organismo competente ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Milano, 18/05/2023

**IMQ S.p.A.**  
B.U. Management Systems  
Certification Area  
Director CSQ  
(Flavio Ornaogo)

IMQ S.P.A. A SOCIO UNICO  
SOGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE  
E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.

tel. (+39) 02 5073 1  
fax (+39) 02 5099 1550  
direzione.imq@legalmail.it  
info@imq.it - www.imq.it

Sede legale e amministrativa  
Italia - 20138 Milano  
via Guinifiano 42

Sedi operative  
Macerata, Modena  
Roma, Torino, Treviso, Udine

mod. 411/W

IL GRUPPO IMQ È PRESENTE IN: ITALIA | CINA | EMIRATI ARABI UNITI | GERMANIA | POLONIA | REGNO UNITO | SPAGNA | TURCHIA